DOSSIER Arti performative

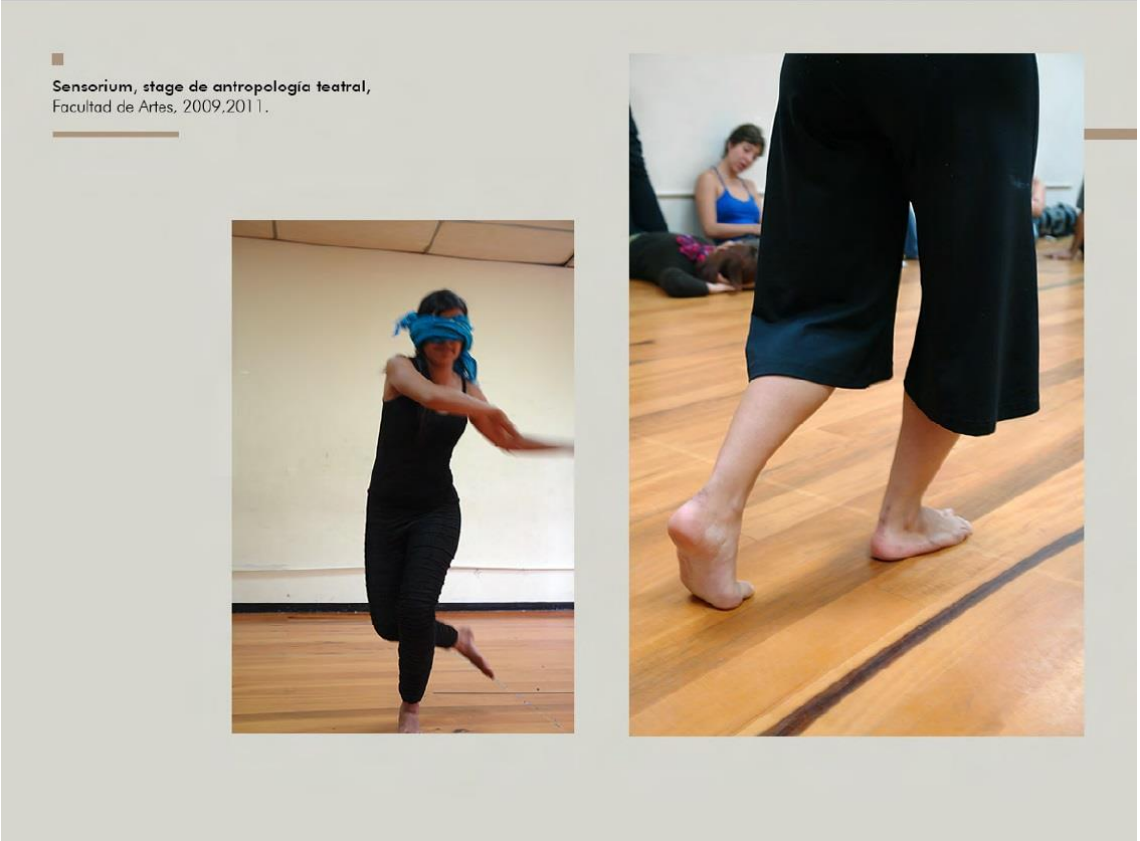
Rocco Mangieri

Danza-Teatro-Performance-Música-Site specific

Questo dossier si affianca al dossier generale di carattere accademico-scientifico allegato. Raccoglie una selezione aggiornata di circa vent`anni di pratica laboratoriale, insegnamento e di ricerca in quello che definisco l'ambito delle *Arti Performative* (*teatro, danza, performance e pratiche musicali*). Le immagini sono corredate da testi o didascalie descrittive, che possono essere approfonditi consultando il dossier generale o tramite i link di collegamento . L'ordine scelto non è strettamente cronologico, bensì strutturato in funzione degli aspetti che ho desiderato mettere in risalto nell'insieme dell'opera.



Di seguito alla selezione di immagini e dati qui presentati, si allega una breve sinossi curriculare in questo ambito della teoría e della prassi, insieme alla mia recente produzione biblio-emerografica nel settore, alcuni collegamenti diretti a YouTube e, in conclusione, la mia concezione personale in relazione ai miei attuali orientamenti nell'ambito delle **arti performative, la socioatropologia del corpo e la semiotica delle arti.**



LABORATORI-WORKSHOP DI SOCIOANTROPOLOGIA DEL CORPO. Trainings basati sui principi di Eugenio Barba, Victor Fuenmayor e sulla mia teoria riguardante le modalità di allenamento corporeo, senza alcuna differenza sostanziale tra attore, performer e danzatore



Workshop de percusión para danza y teatro,
stage Odin festival, Denmark,2011

LABORATORI-WORKSHOP DI SOCIOANTROPOLOGIA DEL CORPO. Trainings basati sui principi di Eugenio Barba, Victor Fuenmayor e sulla mia teoria riguardante le modalità di allenamento corporeo, senza alcuna differenza sostanziale tra attore e danzatore. Stage condivisi tra Venezuela e Belgio, *Master in Arts Vivants* ULB-ULA, 2005-2011

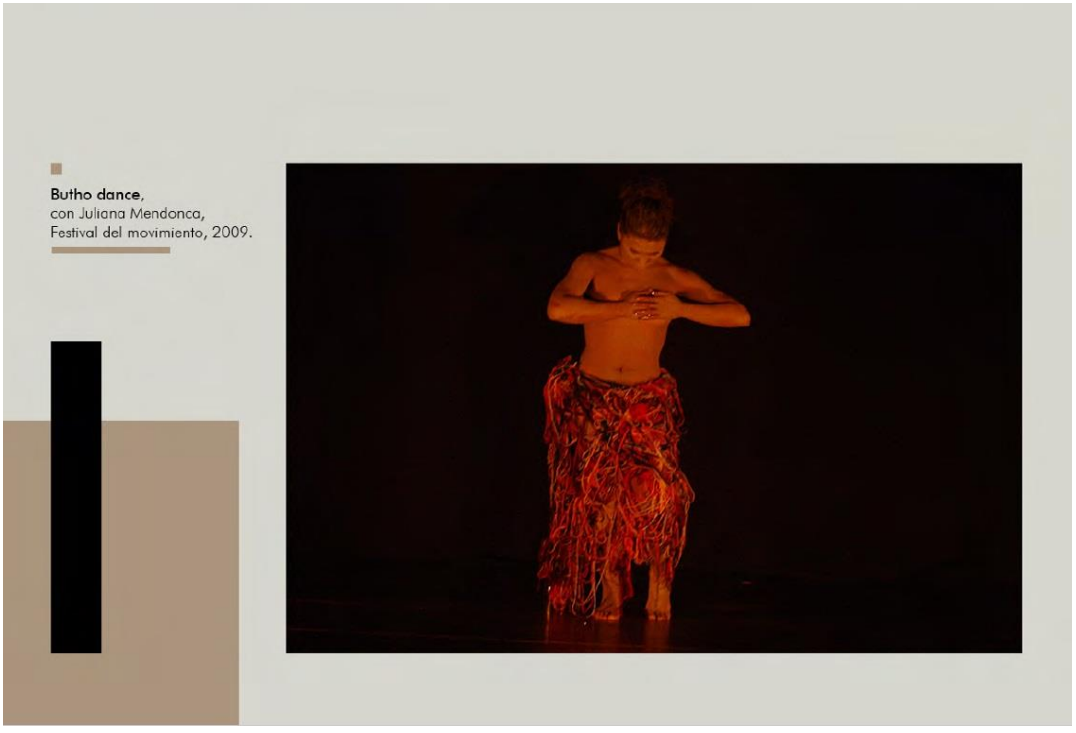
Workshop semiótica de artes vivas,
Master en Arts Vivants, ULB Bruxelles 2013.





LABORATORI-WORKSHOP DI SOCIOANTROPOLOGIA DEL CORPO. Belgio 2011. Esercizi sul Doppio Corpo e sull'energia condivisa attraverso il contatto e il flusso. La moltiplicazione e l'espansione dell'azione (impulso) attraverso coreografie di contatto e fluidità. Studetri ERASMUS del Master in Art Vivant, ULB Bruxelles. Il concetto dell impulso con cui lavoro si rimanda, in parte, allá técnica delle azioni fisiche di Thomas Richard e allá dinámica delle opposizioni di Eugenio Barba.



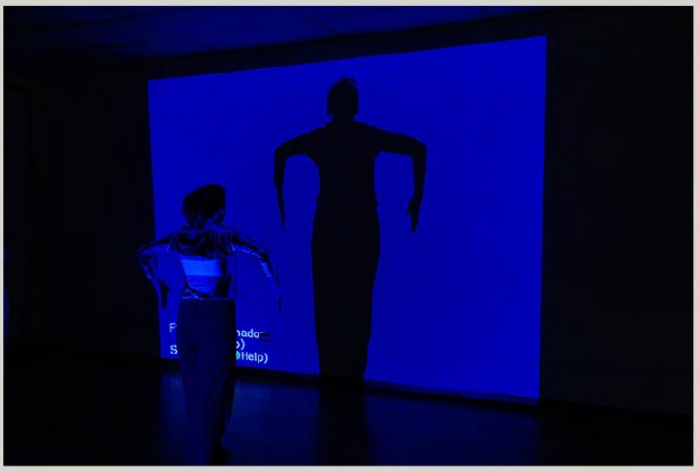


Training del *doppio corpo ed espanso* attraverso marionette indù e balinesi. In basso: danza-performance con Juliana Mendoza (LiquidDANCE), Facoltà di Arti, ULA. Le marionette vengono interpretate come prolungamenti incarnati del corpo agente, dotate delle potenza dell´insegnamento reciproco. La técnica Butoh, mi he servita per lo studio della costruzione dello spazio e del tempo corpóreo completamente altro rispetto allá cronologie delle azioni nella drammaturgie del novecento.

El doble, fotoperformance,
Festival de teatro universitario, 2008.

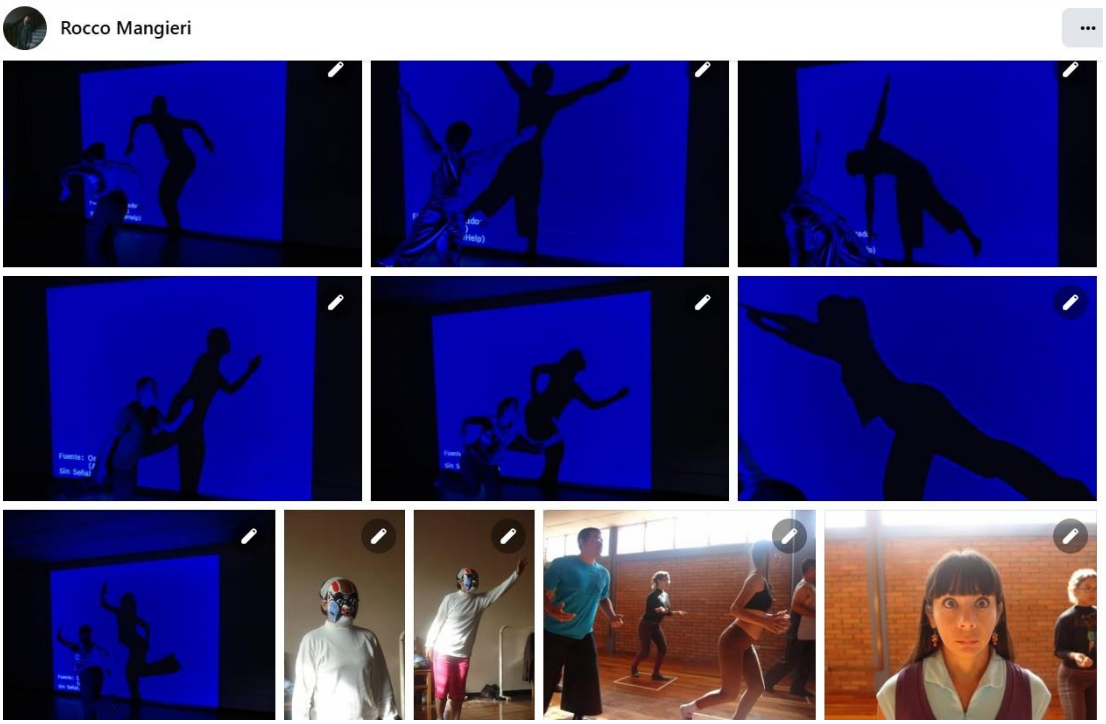


Shadows biomechanics,
workshop, 2008,2009,2010.

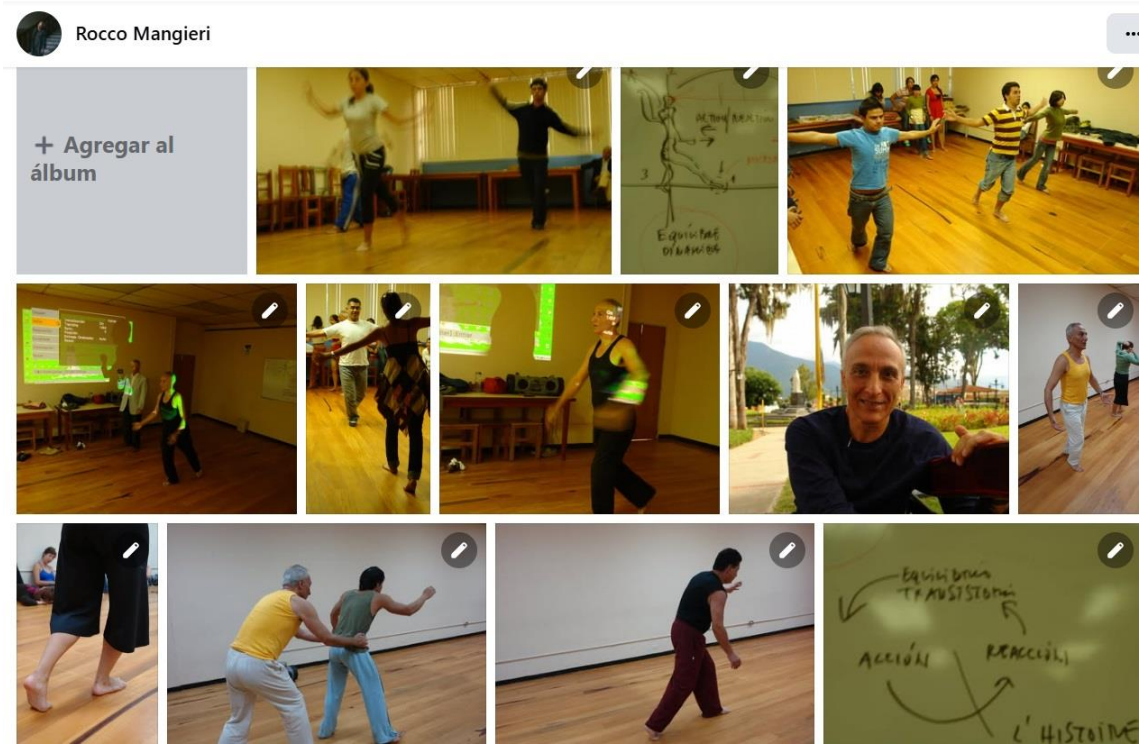


Pratiche e dimostrazioni basate sulla *Biomeccanica* di Mejerchol'd. Le *ombre* sono quasi indispensbili nel mio lavoro la pr. Sebbene Mejerchol´d le utilizzava a livello dell´effetto *okatz* nelle mie pratiche aggiungo anche la auto-osservazione del microgesto, la precisione e la coscienza del dialogo permanente di quell´altro corpo che non solo esegue un *imprinting* fugace ma suggerisce altre linee di fuga.



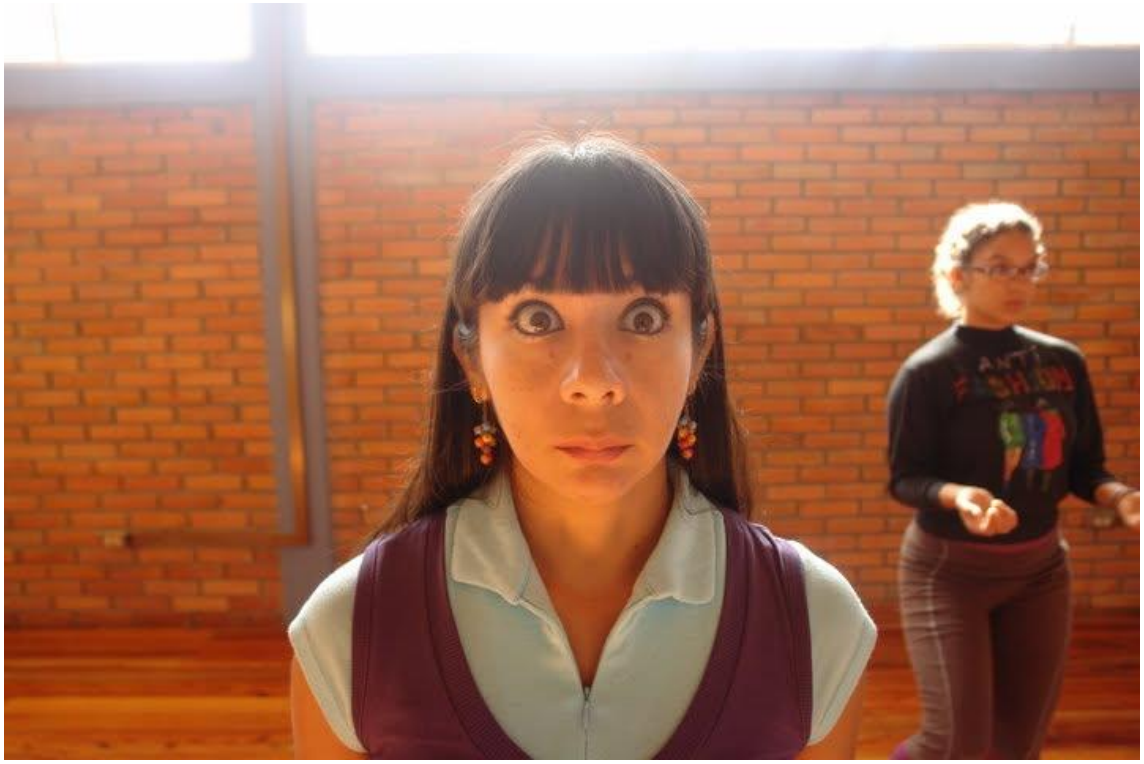


LABORATORI DI SOCIOANTROPOLOGIA DEL CORPO per la Danza, il Teatro e la Performance. Scuola di Arti Performative, Facoltà di Arti. 2007-2012





Training in base al concetto del *corpo straordinario* del Odin Theater di Eugenio Barba e Julia Varley, 2011-2015 Concentrazione dell´energia in un piccolo spazio di movimento.





Trainings della "danza degli occhi" o tecnica della "dilatazione dello sguardo", strettamente legata al concetto balinese di *seledet* Sotto**: *training di contatto e imprinting*** per l'insegnamento delle forze di opposizione e la creazione delle zone corporee di concentrazione dell'energia.»



Workshop de antropología teatral,
Compañía nacional de teatro, 2009.

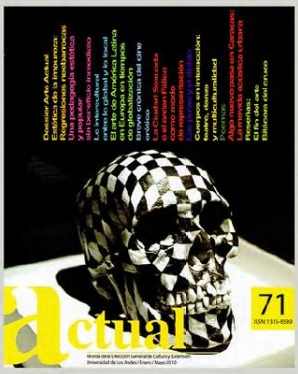


Training di contatto e imprinting per l'insegnamento delle **forze di opposizione** e la creazione delle zone corporee di concentrazione dell'energia. In basso, esercizio in base al “Funabulista” di Peter Brook.2007-2012





DIARIO DI BORDO PERSONALE: appunti, schemi e disegni del processo di trasmissione e apprendimento durante i laboratori







Imaginarios digitales y aliens transgénicos",
en Portafolio 15,
Universidad del Zulia, Maracaibo (2007)

"Cuerpos en interacción: danza, teatro, multiculturalidad",
en Ed. Actual, Mérida (2010)

"El cuerpo, el órgano y el don",
en Epistema 6, Seúl University, South Korea (2011).



«Ascenso/Descenso, performance site-specific. Trasposizione corporea della canzone "Georgia on My Mind" (1930) di Hoagy Carmichael, con testo di Stuart Gorrell.», Seminario di danzateatro, UNAM, Messico, 2022.





«CERCHIO DI FUOCO, performance site-specific. Simposio interculturale BORDES, Colombia-Venezuela, 2008. Sotto: "TARANTAcaffé", danza-teatro, *Festival Nazionale di Danza*, Mérida, 2010. Con Juliana Mendonça ed Eric Urriola. Un esperimento sul rito della Taranta (Sicilia).



Diálogos Merida
Encuentro Latinoamericano de Creadores
de Danza Contemporánea,
Mérida 2008



La fábrica del juego
Festival nacional del Movimiento, Mérida, 2012

“Diálogos” y “Festival del Movimiento”. Due degli eventi all'interno dei quali sono solito dare visibilità alle ricerche dei miei studenti e alle mie. 2006-2015

Andrógino,
con Gabriel Torres, dispositivo escénico e iluminación.
Compañía nacional de teatro, 2007.







Disegno luci e allestimento scenografico di ANDROGINOS di Gabriel Torres (2008-2010-2014). Scuola di Arti Performative, ULA. Pagina seguente: progetti di architettura teatrale e scenografia.

ARCH. ROCCO MANGIERI



CURRICULUM VITAE • PROGETTI
• SCRITTI E PUBBLICAZIONI
•GESTIONE NELL'AREA CULTURA
•RICERCA

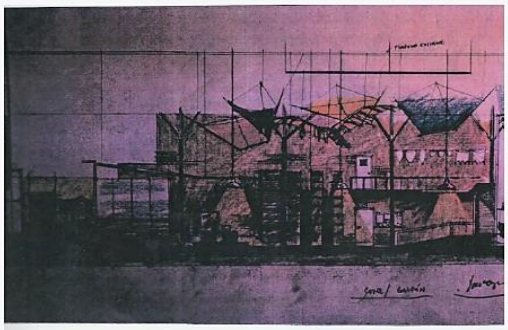
BOLOGNA - ITALY
EUROCOPY DESIGN





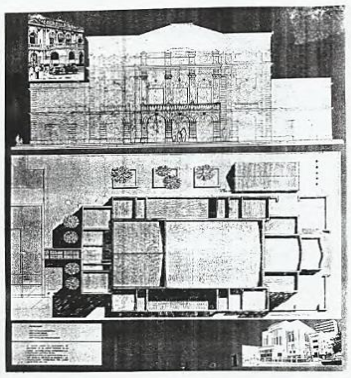
8 – Scenografia per una serie televisiva per ragazzi venezolana de televisión.

33



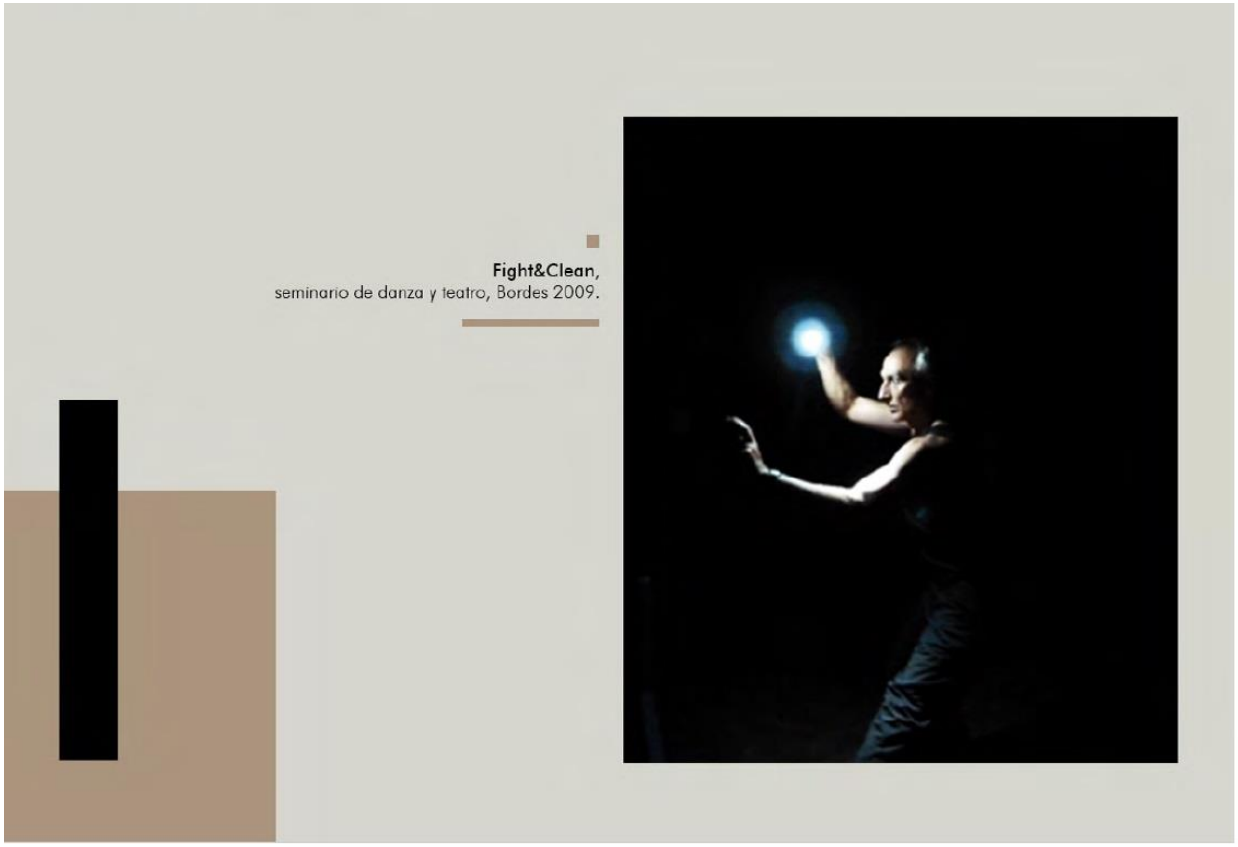




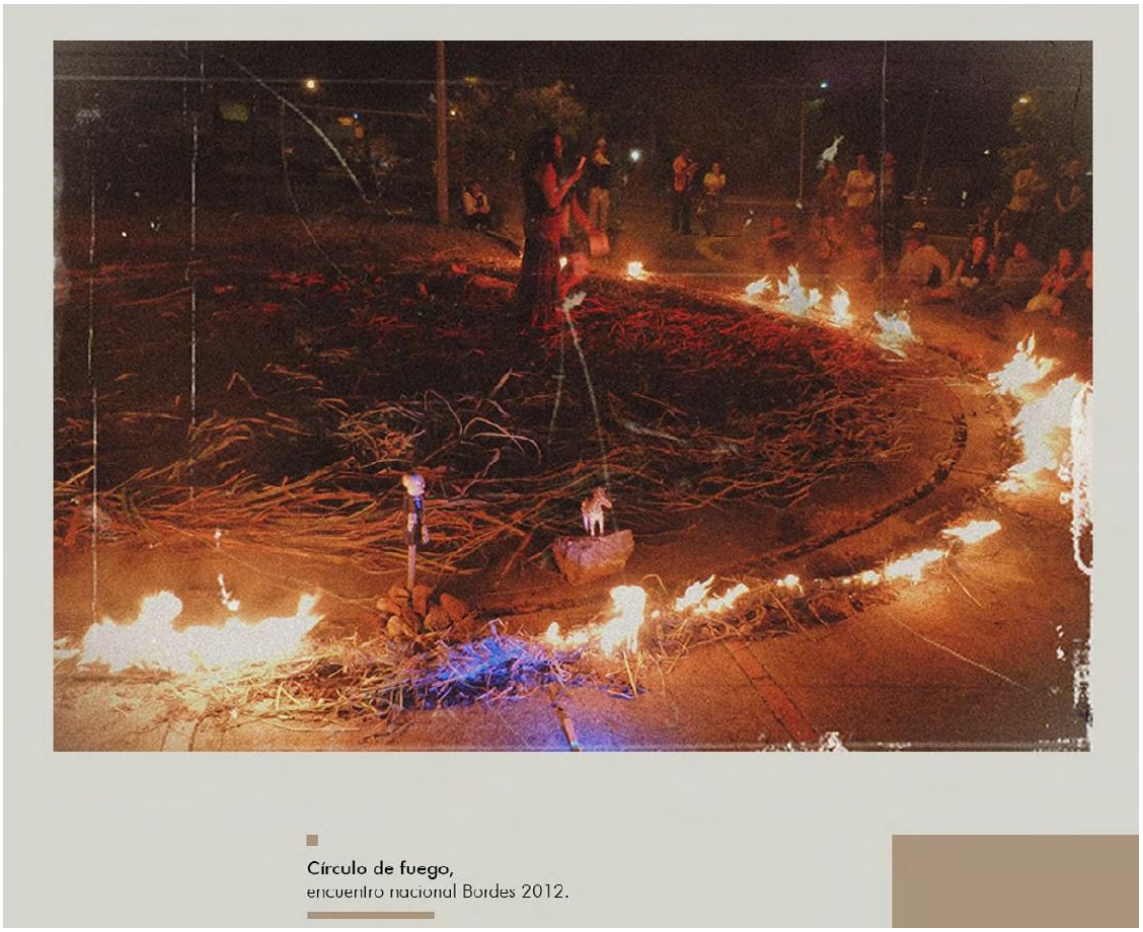




MIMETICSsomatics, Congresso Internazionale di Semiotica, Nanjing University, Cina, 2008



FIGHT&CLEAN, Teatro-performance, Seminario interculturale BORDES, Colombia-Venezuela, 2009.



Círculo de fuego,
encuentro nacional Bordes 2012.

CERCHIO DI FUOCO, seminario interculturale BORDES, Colombia-Messico-Venezuela, 2012

Proyecto Licenciatura en Danza y Artes del Movimiento
(2006).Universidad de Los Andes.

Desaparecidos, Curso de semiótica visual y conferencia
(La Coruña, España,2007)



Progetto per l'istituzione della Laurea Triennale in DANZA E ARTI DEL MOVIMENTO (promotore e coordinatore del progetto 2006-2010). Questo corso di laurea è attualmente attivo e articolato in sinergia con la scuola in arti visive e la scuola di música. **Facoltá delle Arti, ULA.**

L'approccio strutturale di questo corso di laurea si fonda su una profonda articolazione tra *danza, música, teatro e arti audiovisive*. Per raggiungere tale obiettivo, l'intero impianto curricolare si articola attorno a un asse continuo denominato "Laboratorio di pratiche intermedili". Il progetto è stato valutato a livello internazionale e approvato nel 2010.



PROGETTO GENDERFULL corpi-identità, Collettivo MC, Danza Teatro Movimento Centrale. 2021. Un progetto che si sviluppa progressivamente a partire da questa fase iniziale, basato sulla pratica della danza e dell'arte del movimento come strumento efficace per contrastare le attuali forme di discriminazione, violenza sociale e disuguaglianza. Nelle pagine seguenti viene presentata una parte del mio lavoro che integra le conferenze su questo tema, nello specifico la produzione di testi e riflessioni relativi a questo progetto

Unicità *limpida e immediata*, nuda e diretta, *parola che si fa corpo* per ripudiare la violenza. Ansia di riscatto, *fedeltà assoluta alla vita*, desiderio di esprimersi, quasi alle soglie del *silenzio*

GIRARE SU STE STESSO







GESTURE IN THE DARKNESS







THE WALL, THE BODY





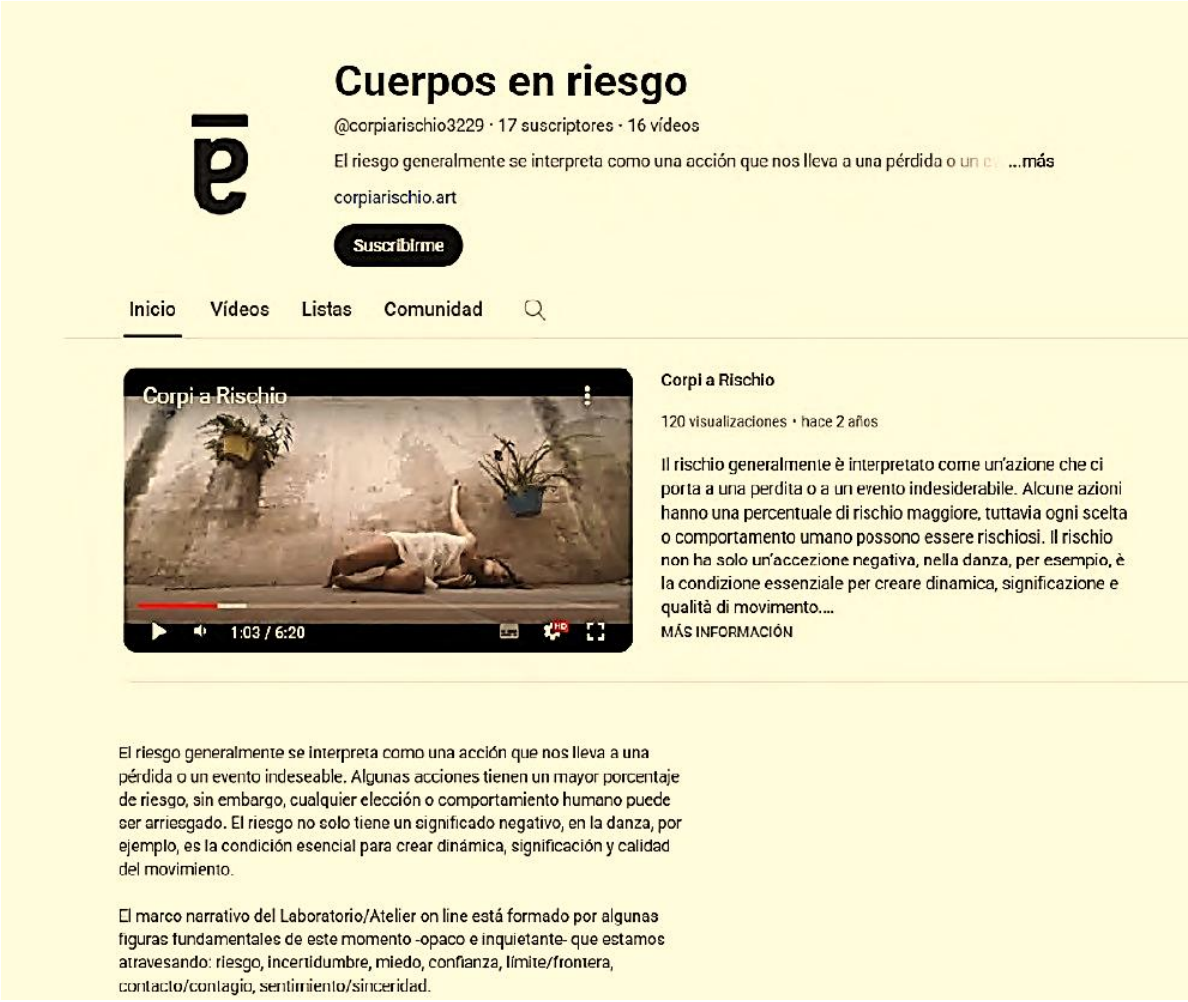


SCARPE, FAILURE-DANCE





LEI HA PERSO LA SCARPA ROSSA O LA BUTTATA VIA?. NO FA NIENTE. ORA ZOPPICA, DANZA SENZA UNA SCARPA. MERAVIGLIOSAMENTE. A VOLTE NON ABBIAMO BISOGNO DEI DUE PIEDI A TERRA PER DANZARE. LEI SI SBILANCIA. POCO A POCO TROVEREMO UN EQUILIBRIO, UN RITMO NUOVO ANCHE IN QUEL QUALCOSA CHE CI MANCA. MA POI, DI CHE TANTO ABBIAMO BISOGNO PER DANZARE AL SINGOLARE?. LEI SI RENDE CONTO. NEL TRASCORSO



"CUERPOS EN RIESGO" (Corpi a rischio) è un progetto transdisciplinare realizzato in collaborazione tra MovimentoCentrale.org, il Laboratorio di Semiotica e Socioantropologia dell'Università delle Ande, l'Istituto Italiano di Cultura di Córdoba e Buenos Aires e il Teatro Libertador di Buenos Aires. Il nucleo generatore si focalizza sulla possibilità di **creazione a partire dal corpo confinato durante la pandemia globale**. Il progetto ha visto la partecipazione di gruppi di musicisti, attori teatrali e studenti di danza provenienti da diversi paesi dell'America Latina. Nelle pagine seguenti vengono presentati alcuni screenshot delle loro creazioni.


2:14

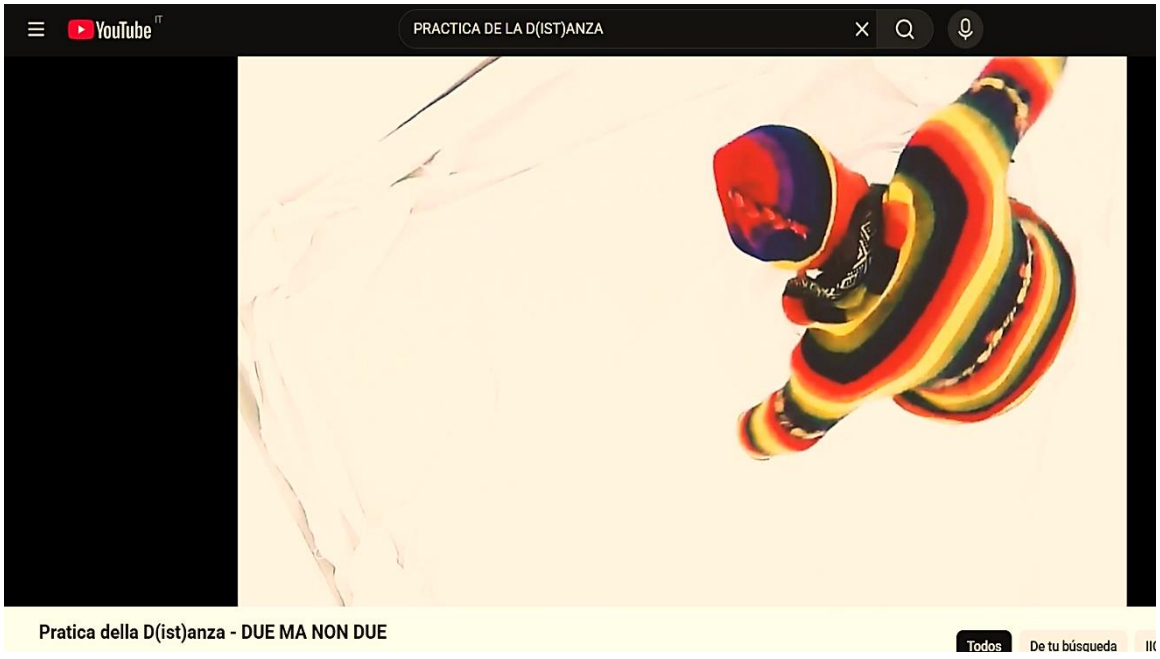

YouTube IT
PRACTICA DE LA D(IST)ANZA
Pratica della D(ist)anza - DUE MA NON DUE
Todos
De tu búsqueda



Fig.7, secuencia 2, *Soltar*, María Della Vella, Cuerpos en Riego, 2021, Movimento Centrañle.org
Coreógrafo Claudio Gasparotto, video de la artista,
Disponible en https://www.youtube.com/watch?v=q9NJ9r-Ww7E&ab_channel=CorpiaRischio



Fig 6.Secuencia1.*Scalaria*, María Florencia Colombo, 2021, *Cuerpos en Riesgo*, Movimento Centrale.org, coreografía Claudio Gasparotto, video de la artista. Disponible en https://www.corpiarischio.art/portfolio/maria-florencia-colombo/

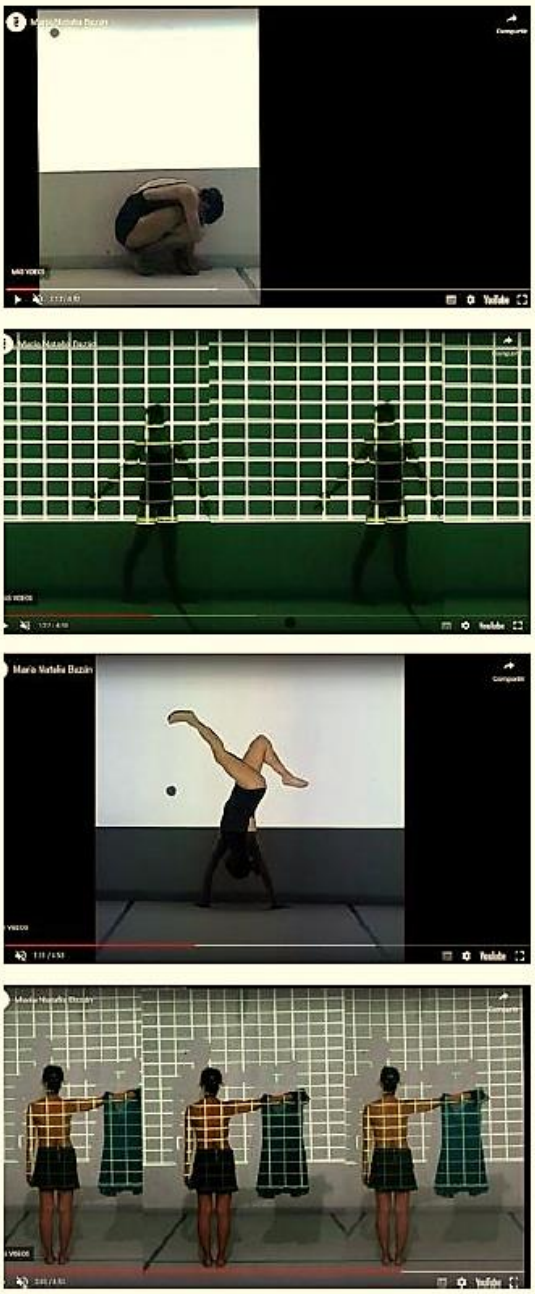


Fig. 8 *Sin título*, María Natalia Bazán, C uerpos en riesgo, Movimiento Centrale,org ,disponible en https://www.corpiarischio.art/portfolio/maria-natalia-bazan/

YouTube IT

Buscar



Mariel Della Vella

Cuerpos en riesgo

Suscribirse

YouTube IT

Buscar



Mariel Della Vella

Cuerpos en riesgo

20 suscriptores

Suscribirse

2

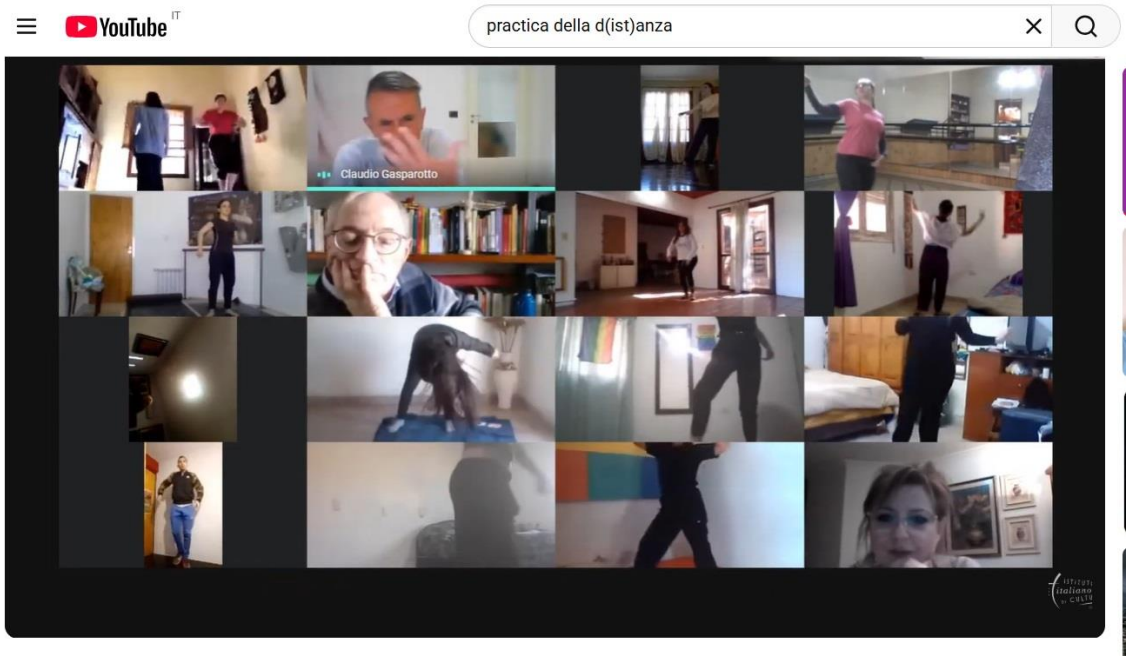
Compartir

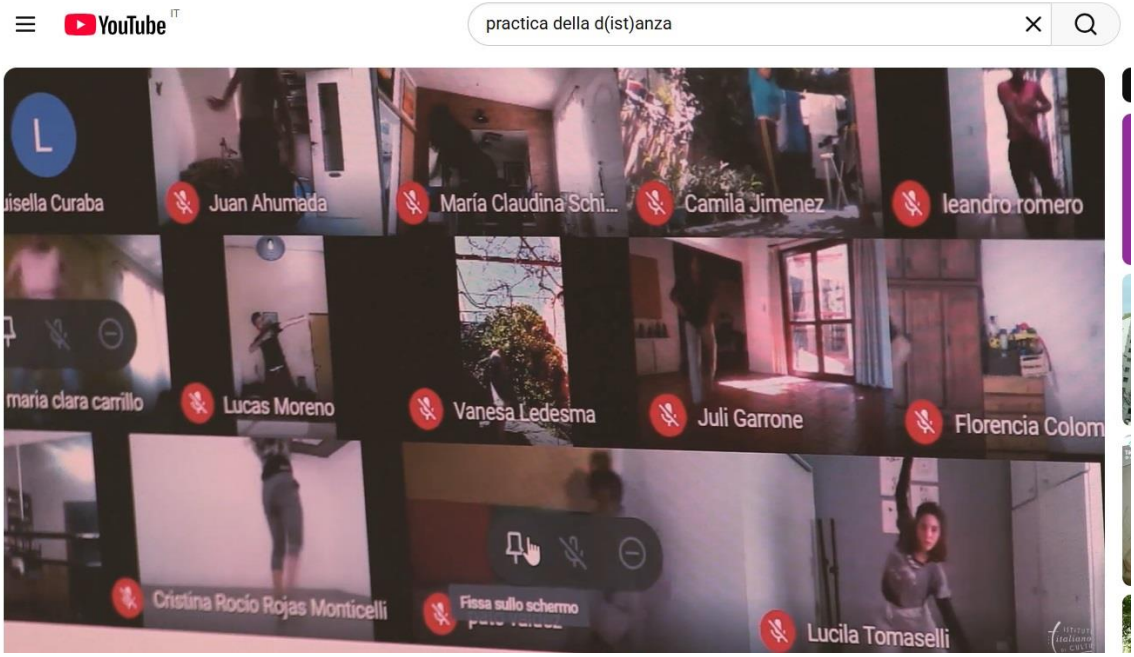
Guardar

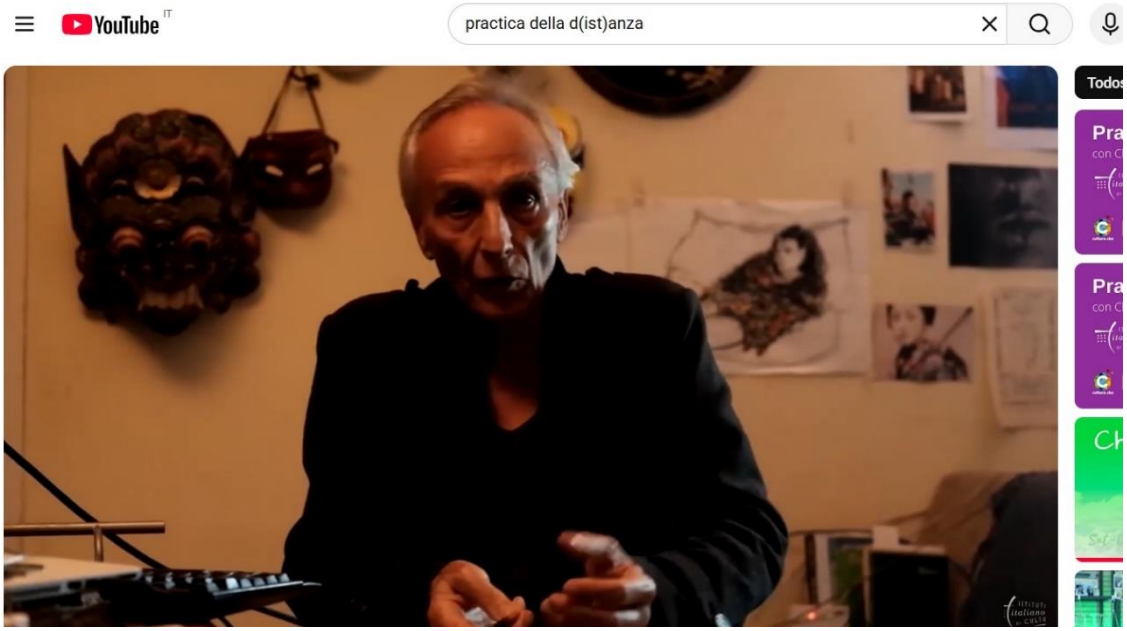
Descargar

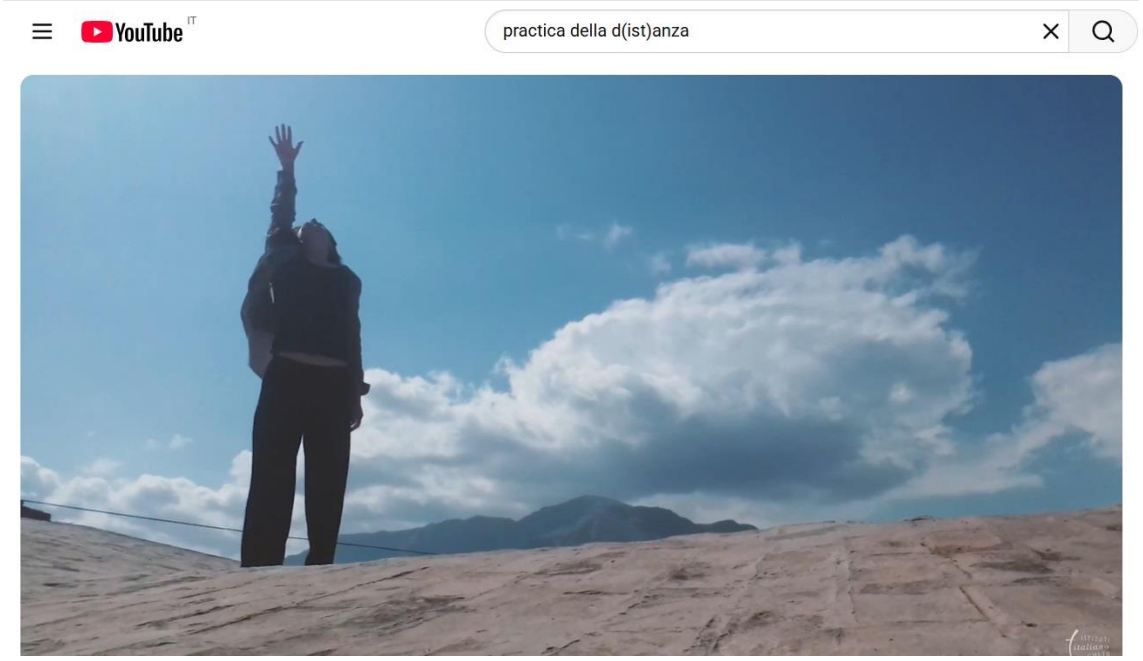


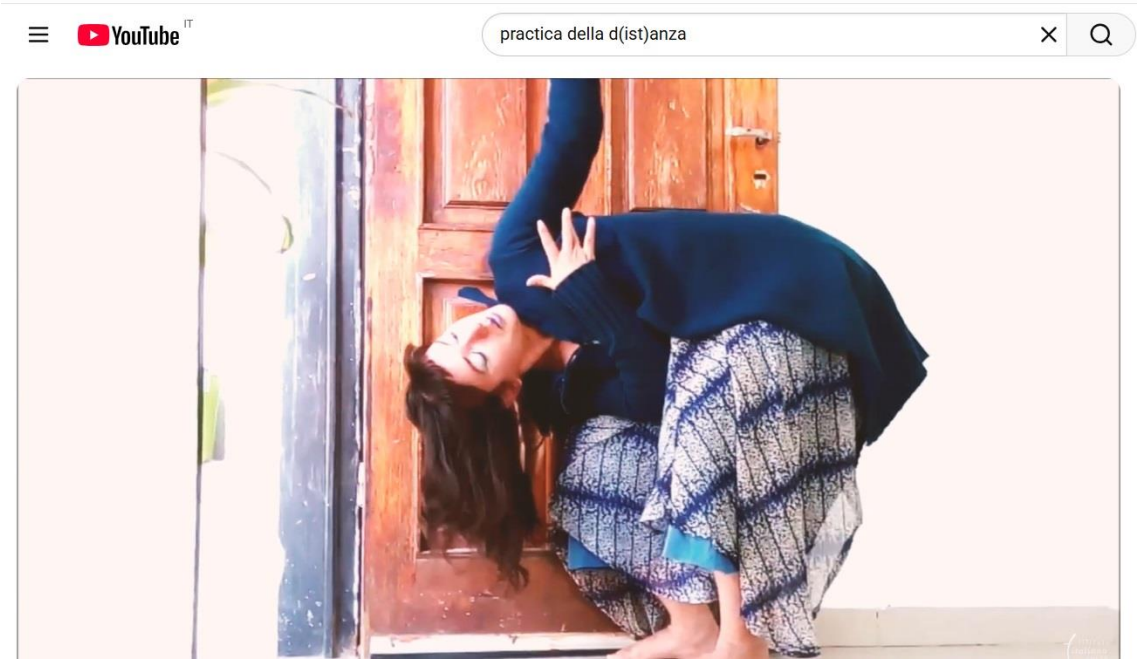
PRATICA DELLA D(ist)ANZA è un progetto realizzato in collaborazione tra MovimentoCentrale.org, il Laboratorio di Semiotica e Socioantropologia dell'Università delle Ande e l'Istituto Italiano di Cultura di Córdoba (Argentina). Le metodologie e le tecniche di lavoro si sono basate, oltre che sulle teorie di Laban e Gillian Hobart, sull'uso della comunicazione virtuale, interattiva e a distanza. Nelle pagine seguenti si allega una serie di immagini di riferimento. La prim edizione é del 2020. Una seconda edizione é attuamente in processo. La produzione finale della prima edizione "DUE MA NON DUE" é una *videodance colletiva* con coreografie di Claudio Gasparotto, musiche di Fabio Mina e edition di Dorin Mihai.


YouTube IT
practica della d(ist)anza
Claudio Gasparotto

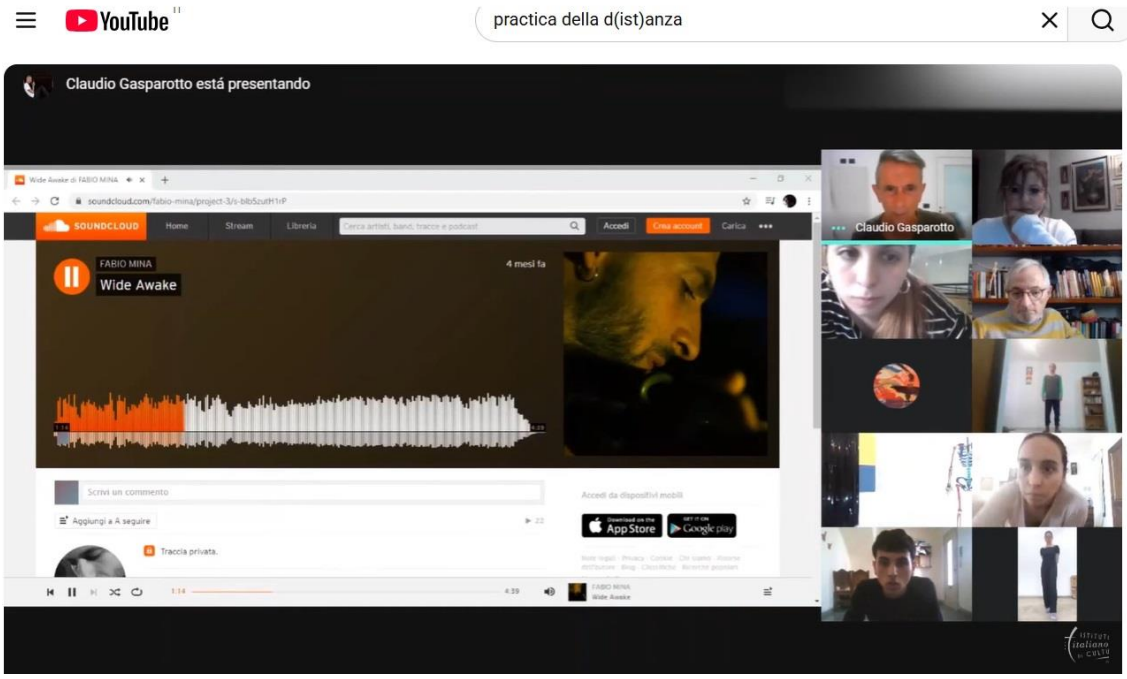

YouTube IT
practica della d(ist)anza
L
Juan Ahumada
María Claudina Schi...
Camila Jimenez
leandro romero
maria clara carrillo
Lucas Moreno
Vanesa Ledesma
Juli Garrone
Florencia Colom
Cristina Rocío Rojas Monticelli
Fissa sullo schermo
Lucila Tomaselli

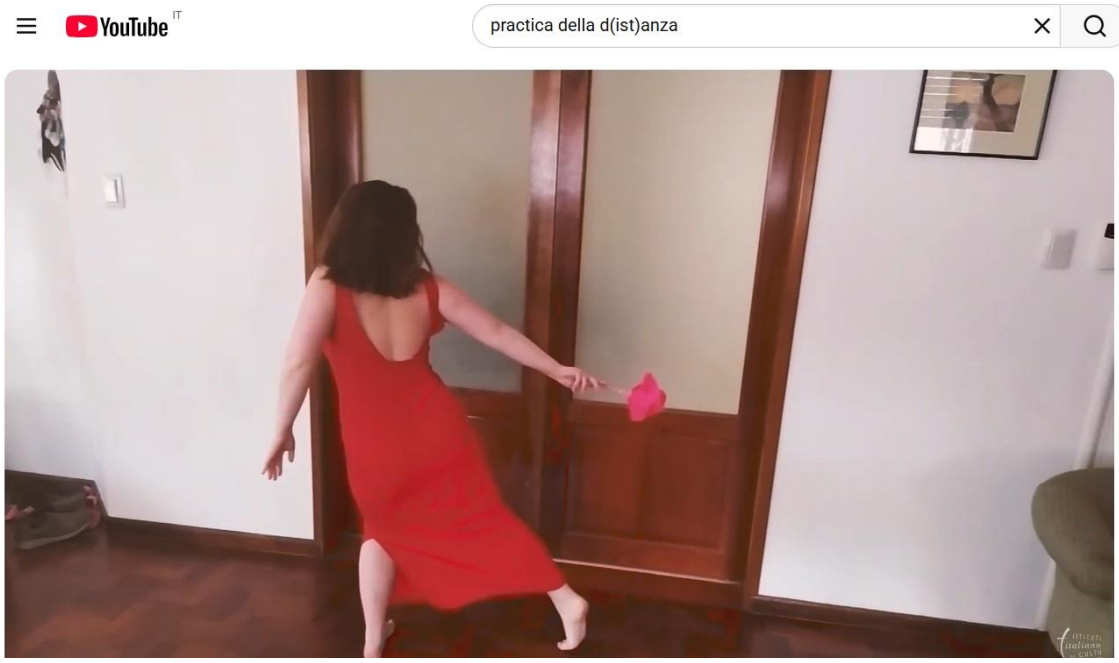

YouTube IT
practica della d(ist)anza
Todos

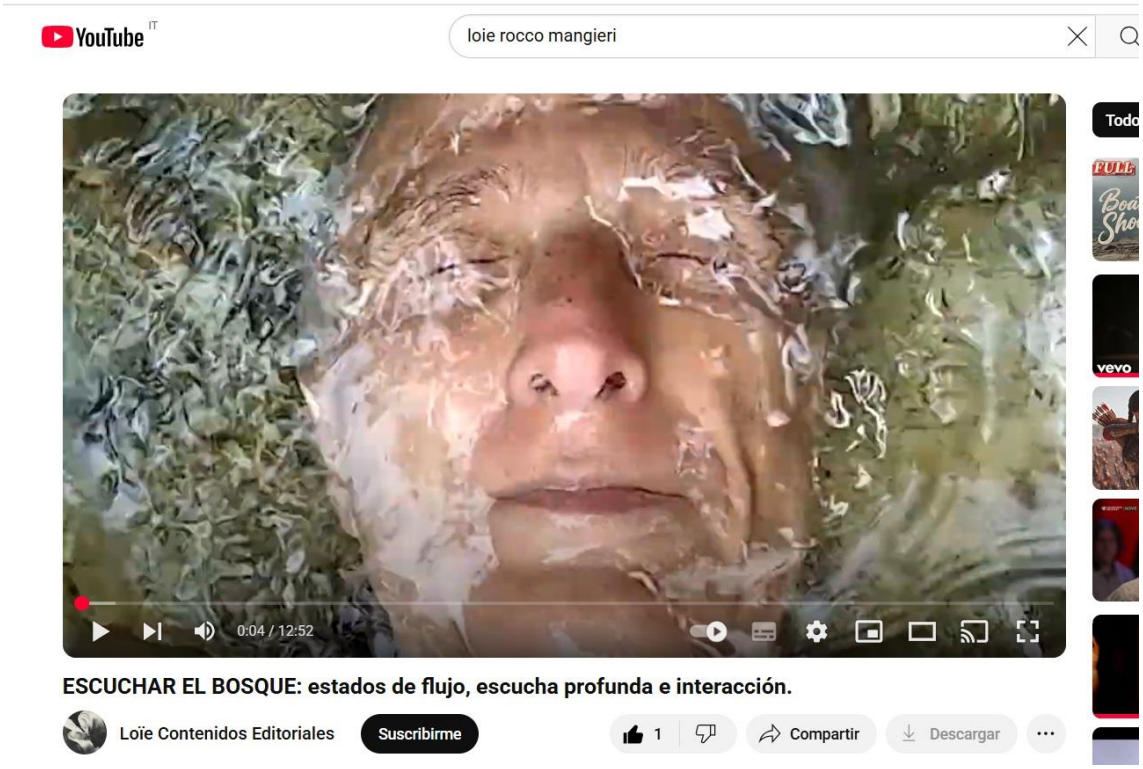

YouTube IT
practica della d(ist)anza


YouTube IT
practica della d(ist)anza


YouTube IT
practica della d(ist)anza
Una fibra docil del universo
Una docile fibra dell'universo


practica della d(ist)anza
Claudio Gasparotto está presentando
SOUNDCLOUD
Home
Stream
Libreria
Accedi
Crea account
Carica
FABIO MINA
Wide Awake
4 mesi fa
Claudio Gasparotto


practica della d(ist)anza





Le mie ricerche e creazioni più recenti, pur integrando i tratti fondamentali della mia precedente formazione professionale e artistica, si sono concentrate in gran parte sul concetto di atmosfera e di ambiente (propriocettivo ed esterocettivo), con particolare attenzione alla dimensione acusmatica della percezione e della generazione del movimento e dell'azione. Questo impianto costituisce ciò che inizialmente ho definito come **ecoperformance e bioperformance**. L'approccio è transdisciplinare, ma la **corporeità** rimane l'asse integratore di tutti gli altri elementi. In questo senso, ciò che definiamo corporeità va ben oltre la dimensione somatica: include la sfera della **sensibilità, del desiderio e, soprattutto, della memoria — la memoria del corpo**


Connessioni inattese e ascolti profondi: *corpo, movimento e atmosfere sonore*
Questa esperienza corporea ed ecológica esplora i processi creativi tra *corpo propio, pratiche performative e atmosfere sonore* negli spazi della natura e della cittá, conducenti a una *trasformazione sensoriale ed emozionale* che arricchisce il senso integrale della nostra vita quotidiana. Questo *workshop* é pensato come un laboratorio di condivisione sensoriale delle molteplici qualitá del suono e della música sentiti e percepiti attraverso il nostro *corpo in movimento* attraverso spazi urbani e boschi.
Rocco Mangieri: Architetto, performer, semiólogo (DAMS, Universitá di Bologna), visiting professor "La Sapienza" , Master in Arts Vivants (IULB, Bruxelles), Antropologia teatrale (Odin Theater, Danimarca). Dirige il Laboratorio di semiótica e antropología (Universidad delle Ande).


BIOSEMIOTICS OF THE BODY:
immersion and *deep listening*
in a natural atmosphere
Rocco Mangieri
Laboratory of semiotics of arts and anthropology,
Los Andes Univesity, Rome University (La Sapienza)
...a sensory experience of
bioperformance in natural environments
Movement, sound, bilocation and live percussion
Schwarzwald
Marsch 2025



Murray Shaffer, Sound Nature partiture , *Minikawa*

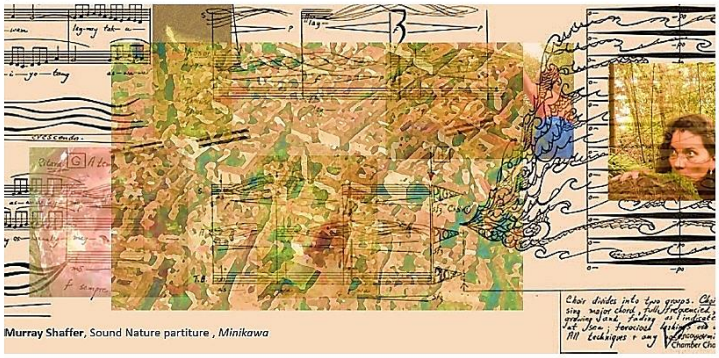


Workshop recente, realizzato a Torre del Cerrano (PE) all'interno del programma "Blue & Green TEK", su invito di Emilio Cocco (Università di Teramo), 2026. Il focus è puntato sul concetto ecologico di **ECOTONO**, inteso come area di transizione e interscambio tra terra e mare. Il progetto ha visto la partecipazione di gruppi di studenti Erasmus Mundus



CARTOGRAFIE SONORE

Workshop performance sulla Memoria Ecoica e l'Ascolto profondo del corpo



Murray Shaffer, Sound Nature partiture , *Minikawa*

Arch.Rocco Mangieri, *Laboratorio di semiótica e socioantropologia, Facoltá delle Arti, Universidad de Los Andes.*

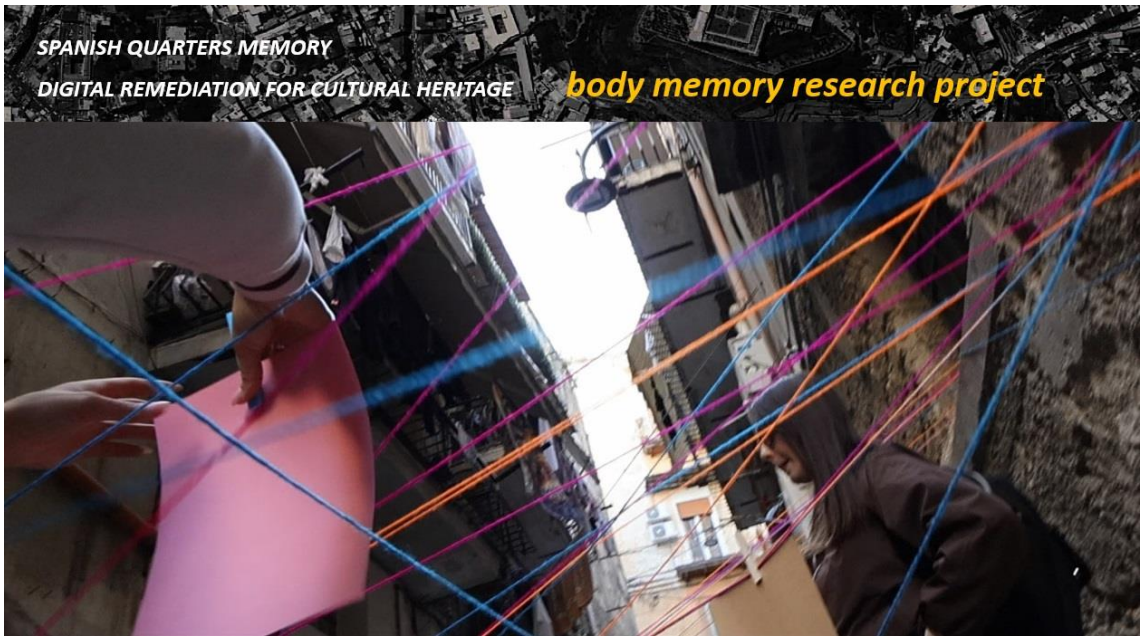
L'architettura non riguarda principalmente la percezione visiva, ma l'esperienza vissuta del corpo, **Juhani Pallasmaa,** *The Eyes of the Skin: Architecture and the Senses*

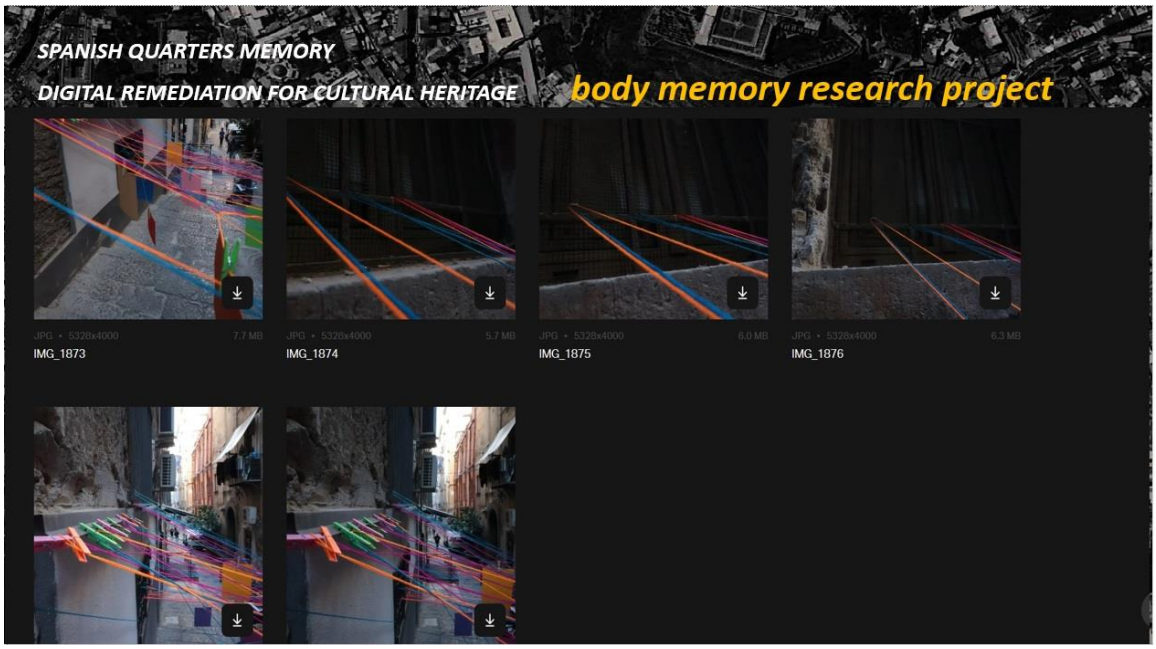
A. Descrizione, motivazioni, orientamenti

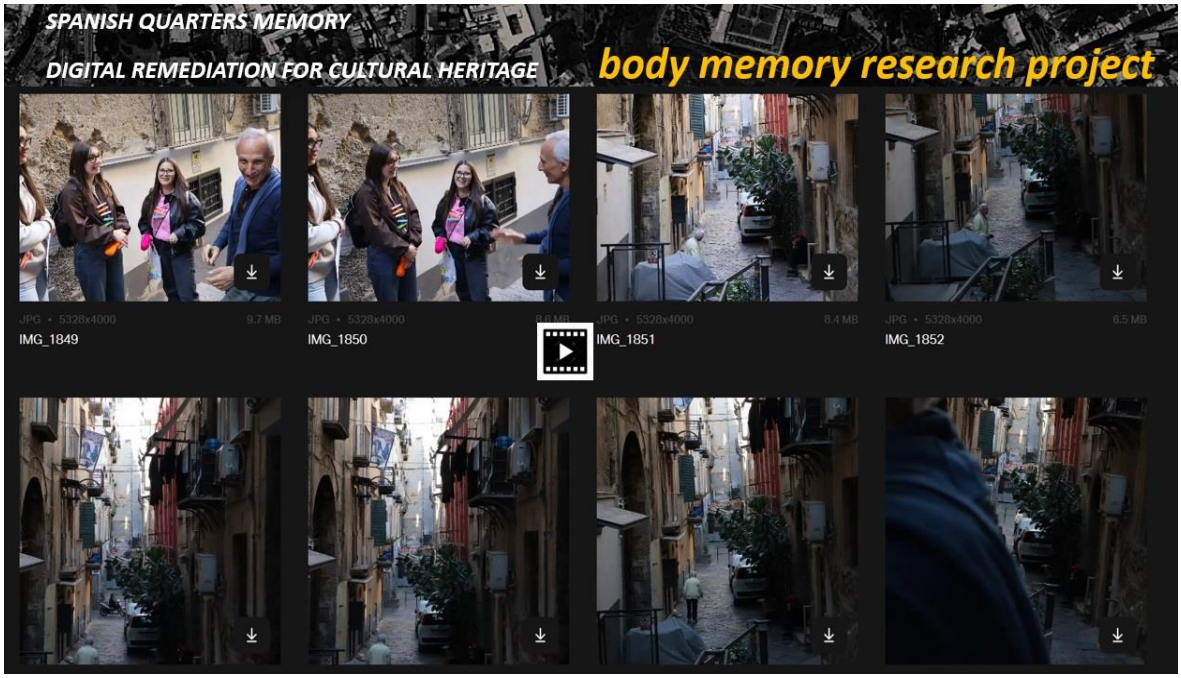
1. Basato sulle pratiche di Pauline Oliveros, Murray Shafer , Hildegard Westercamp, e Rocco Mangieri, invita i partecipanti a esplorare la relazione tra *suoni naturali, atmosferici. tecnoloaici e immaginari* nella cittá di Teramo. permettendo ai



Uno dei più recenti laboratori sperimentali, svolto in qualità di visiting professor presso l'Università Suor Orsola Benincasa all'interno del Dipartimento di Scienze Umanistiche e in collaborazione con la cattedra di Comunicazione e Linguaggio, si è focalizzato sulla profonda relazione tra le memorie digitali (tuttora algoritmiche) e le memorie del corpo (non solo algoritmiche, bensì profondamente analogiche e carnalmente integrate in senso fenomenologico). Un primo prodotto sperimentale — che sono solito affiancare quasi sempre alle mie lezioni e ai miei seminari — è rappresentato dalla creazione di una video-performance, in questo caso realizzata a partire da un'esplorazione etnografica nei Quartieri Spagnoli della città di Napoli attraverso il metodo della *Sensory Ethnography*, 2026. Nelle pagine seguenti alcune sequenze del processo




SPANISH QUARTERS MEMORY
DIGITAL REMEDIATION FOR CULTURAL HERITAGE
body memory research project
JPG • 5328x4000 7.7 MB
IMG_1873
JPG • 5328x4000 5.7 MB
IMG_1874
JPG • 5328x4000 6.0 MB
IMG_1875
JPG • 5328x4000 6.3 MB
IMG_1876


SPANISH QUARTERS MEMORY
DIGITAL REMEDIATION FOR CULTURAL HERITAGE
body memory research project
JPG • 5328x4000 9.7 MB
IMG_1849
JPG • 5328x4000
IMG_1850
JPG • 5328x4000 8.4 MB
IMG_1851
JPG • 5328x4000 6.5 MB
IMG_1852

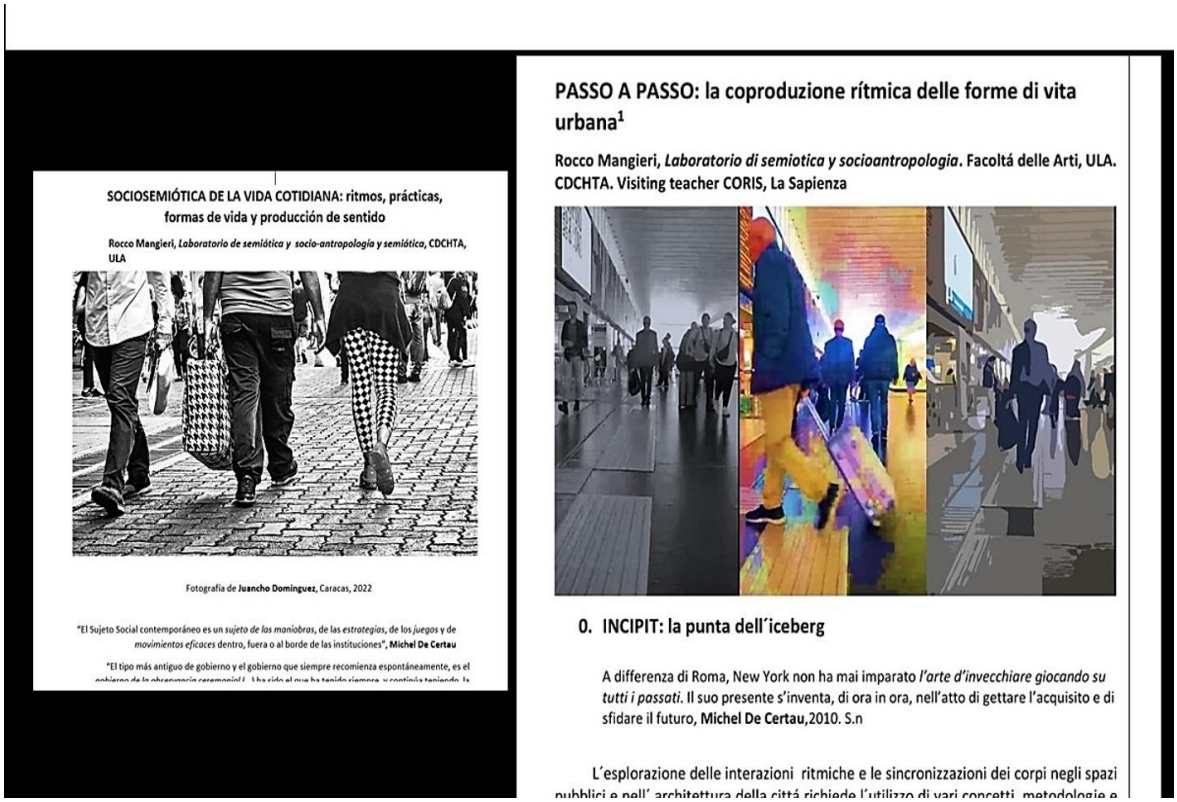

SPANISH QUARTERS MEMORY
DIGITAL REMEDIATION FOR CULTURAL HERITAGE
body memory research project
JPG • 5328x4000
6.2 MB
IMG_1857
JPG • 5328x4000
IMG_1858
JPG • 5328x4000
6.5 MB
JPG • 5328x4000
6.7 MB
IMG_1860





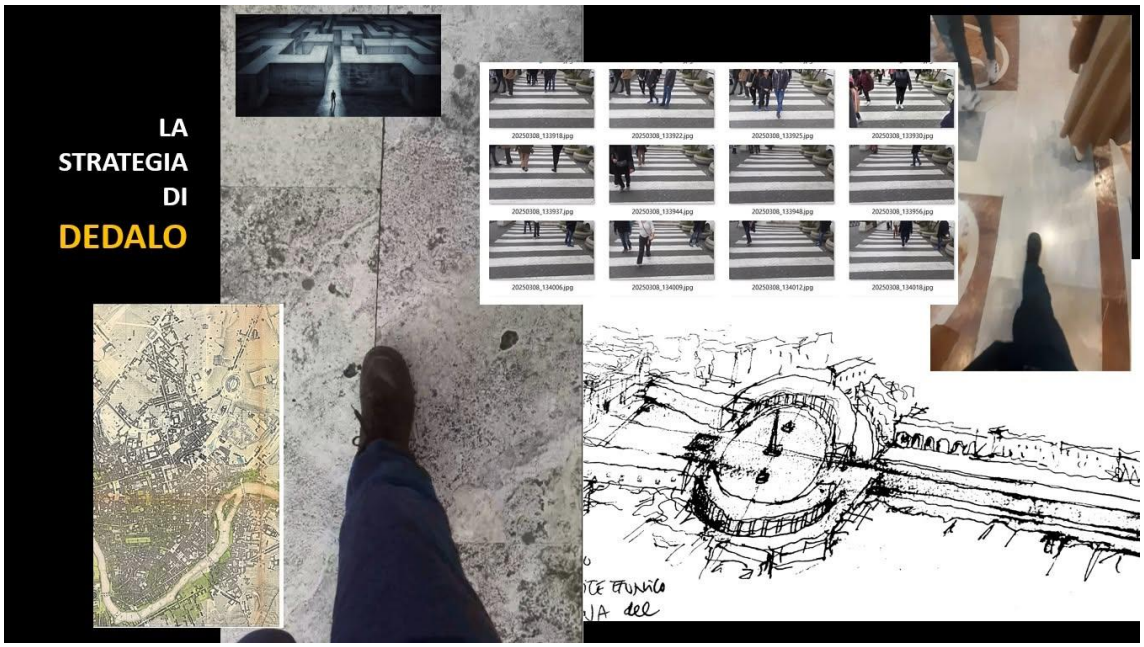


Tra il 2022 e il 2026 si sviluppa una ricerca sul concetto culturale di POLIRITMO (Benítez-Rojo 1990, Brathwaite 1989, Glissant 1992) quale asse teorico articolatore delle espressioni culturali del Caribe. Tale indagine si fonda soprattutto sull'ipotesi di una **Matrice Poliritmica Intermediale** radiucata nella **danza** e la **corporeità** (López, Mangieri 2025). Dal 2024 a oggi ho condotto seminari, incontri e progetti editoriali latinoamericani tra **Venezuela, Santo Domingo e Porto Rico**



Accanto alle esplorazioni precedenti e ad altri progetti alternativi basati sui medesimi interessi di ricerca, si colloca **il tema del RITMO**. A questo proposito, un lavoro per me estremamente interessante e fecondo è stato la ricerca sul campo condotta nel 2025 a Roma, in qualità di visiting researcher presso il **Dipartimento di Sociologia della Comunicazione della Sapienza**. Considero la categoria di ritmo come un **ordine transdisciplinare e articolatorio di quasi tutte le pratiche culturali,** in particolar modo di quelle ritenute artistiche. In questo senso, sono persino ritornato, in chiave metaforica, all' "antica glottologia del corpo". L' "unità spazio-temporale" è stata il **camminare** (il walking primordiale di Michel de Certeau), magnitude semiotica comune sia al ricercatore sia al campo di studio, e infine territorio silenzioso e probabilmente più sicuro da cui elaborare progressive ipotesi di lavoro. **Il legame con la danza e la musicologia risulta ineludibile per percepire e osare inquadrare la dimensione poliritmica di una città come Roma**. Di seguito alcune sequenze e riprese, bozze e bitácore di lavoro…

LA STRATEGIA DI DEDALO





IL *CAMMINARE* COME UNITÁ DI MISURA QUANTITATIVA E QUALITATIVA

PAUTA DI COMPORTAMENTO SOCIOINDIVIDUALE

UNITÁ RITMICA E INTREVALLICA

OMOLOGABILE, OLTRE ALLE STRUTTURE DEL RITMO MUSICALE, AD ALTRE UNITÁ DI RIFERMENTO A LIVELLO DELLE PRATICHE SOCIOSEMIOTICHE

PERCORSI ALL´INTERNO DELLA VITA QUOTIDIANA

INTERAZIONI TRA IL CORPO, I DISPOSITIVI E LO SPAZIO ARCHITETTONICO

RICONFIGURAZIONI DELL´ESPERIENZA DEL COINVOLGIMENTO RITMICO





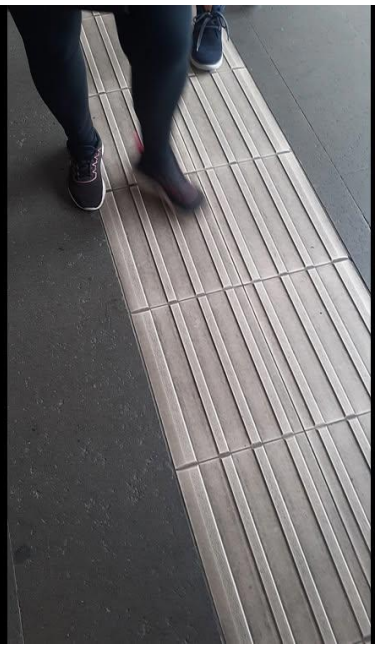


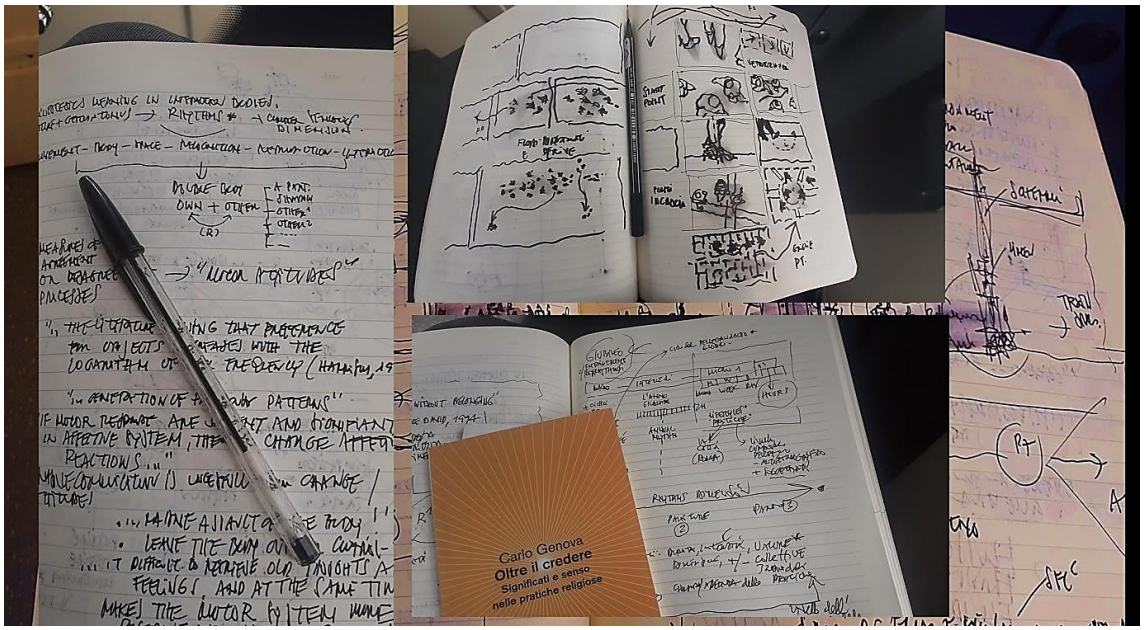
DIREZIONAMENTO DEI PERCORSI (Tipi di **utenti**)

Segni, figure e segnali di movimiento: **tracce cinematiche**

LA *QUALITÁ DEL PERCORSO*

AL DI SOTTO O ACCANTO ALLA *SEMIOSI DELLA VETTORIALIZZAZIONE GLOBALE*
SORGE LA MOLTEPLICE ATMOSFERA POLIRITMICA DELLA CITTA...





LE SCELTE nel CORSO DEL CAMPO DI RICERCA

Le dimensioni spaziotemporali e le relazioni intersoggettive

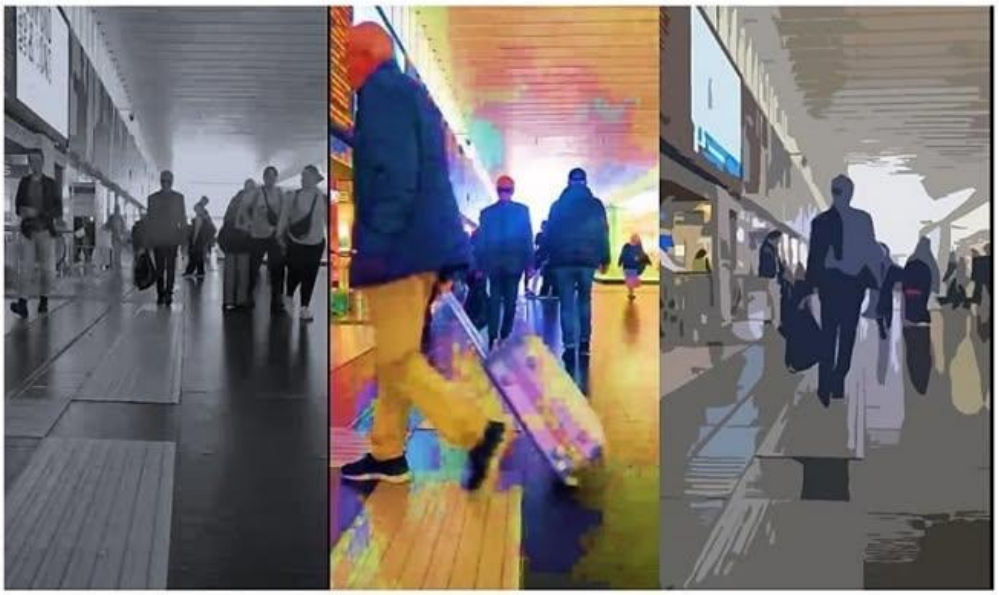
IL TAGLIO DELL´INQUADRATURA





PASSO A PASSO: la coproduzione rítmica delle forme di vita urbana[1]

Rocco Mangieri, *Laboratorio di semiotica y socioantropologia*. Facoltá delle Arti, ULA. CDCHTA. Visiting teacher CORIS, La Sapienza



0. INCIPIT: la punta dell´iceberg

> A differenza di Roma, New York non ha mai imparato *l'arte d'invecchiare giocando su tutti i passati*. Il suo presente s'inventa, di ora in ora, nell'atto di gettare l'acquisito e di sfidare il futuro, **Michel De Certau**,2010. S.n

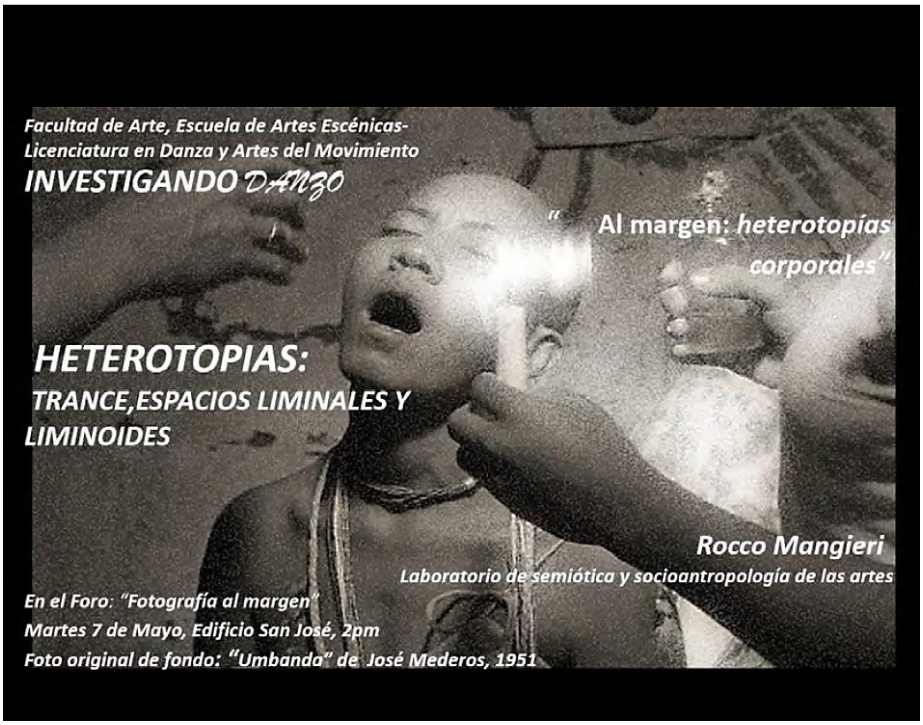
L´esplorazione delle interazioni ritmiche e le sincronizzazioni dei corpi negli spazi pubblici e nell´ architettura della cittá richiede l´utilizzo di vari concetti, metodologie e strategie diverse di ordine inter e transdisciplinario. Costruire uno sguardo sulla

Il testo della ricerca sui Ritmi della Cittá (in fase di stesura) è disponibile in lingua italiana sulla piattaforma Academia.edu, consultando il profilo di Rocco Mangieri.

Di seguito, Posters di alcune conferenze, incontri e workshop recenti:


UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
VENEZUELA
ENTRE PRESENCIA Y AUSENCIA:
de la escena intermedial a los entornos interactivos
Rocco Mangieri Laboratorio de semiotica y socioantropologia facultad de arte
Dirección General de Cultura ULA
Galería La Otra Banda
Habitame
Salón Edmundo Aray
Jueves 1Junio 10.30am


Semiótica de los entornos artísticos inmersivos e intermediales
Rocco Mangieri
Angélica Castillo
Seminario
Online
Organiza: El signo invisible
Información e inscripción:
elsignoinvisible@gmail.com
Inicio: sábado 26
5 sesiones
Costo: 80$USD
En la imagen:
Juliana Mendonca



Universidad de Los Andes
Facultad de Odontología
Instituto de Investigaciones Bioantropológicas y Arqueológicas
Doctorado en Antropología

SEMINARIO DOCTORAL

Sociosemiótica y Etnografía de la vida Cotidiana
Ritmos, formas de vida y producción de sentido



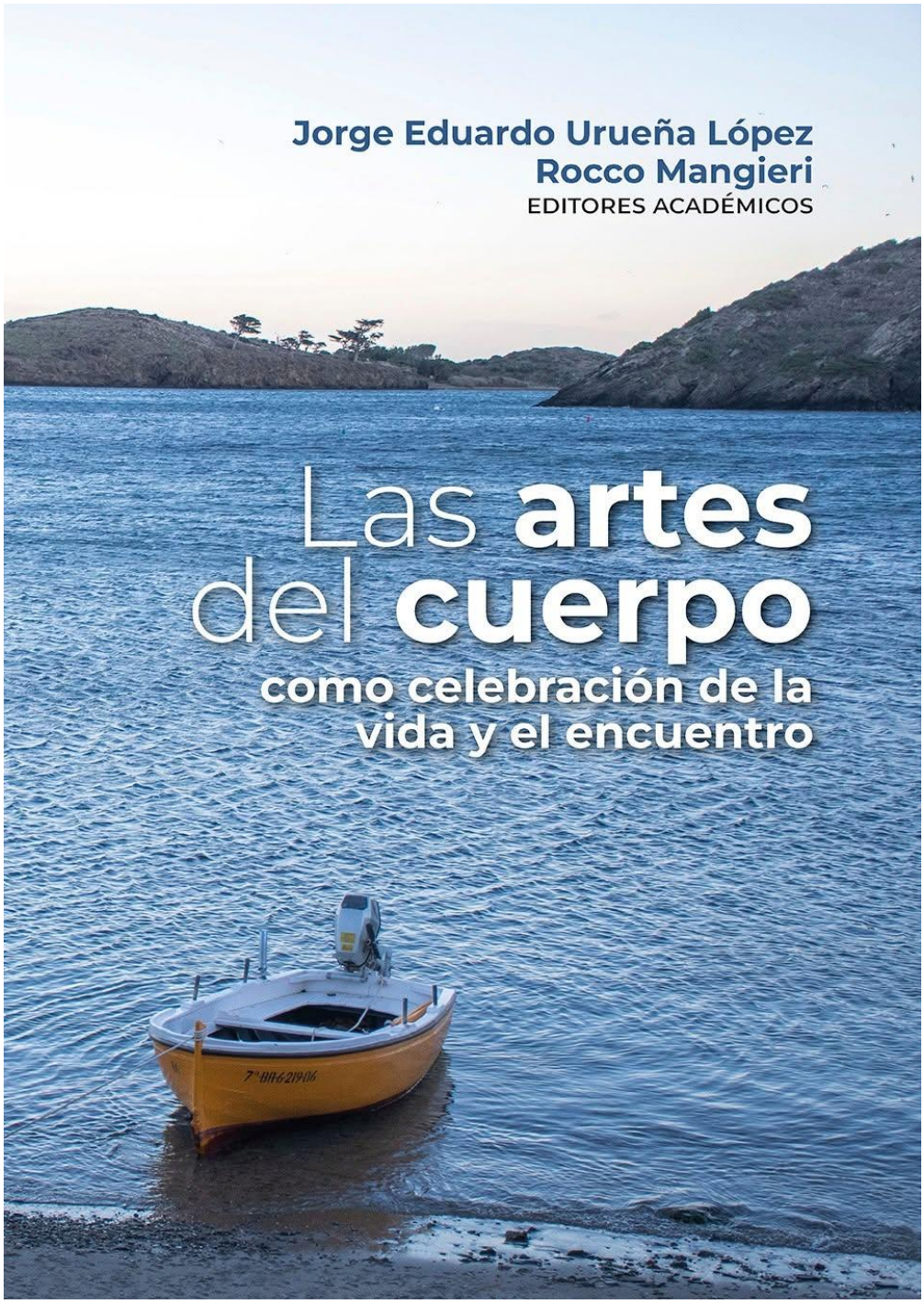
Fotografía: Juancho Domínguez, Caracas 2022

Profesor: Dr. Rocco Mangieri

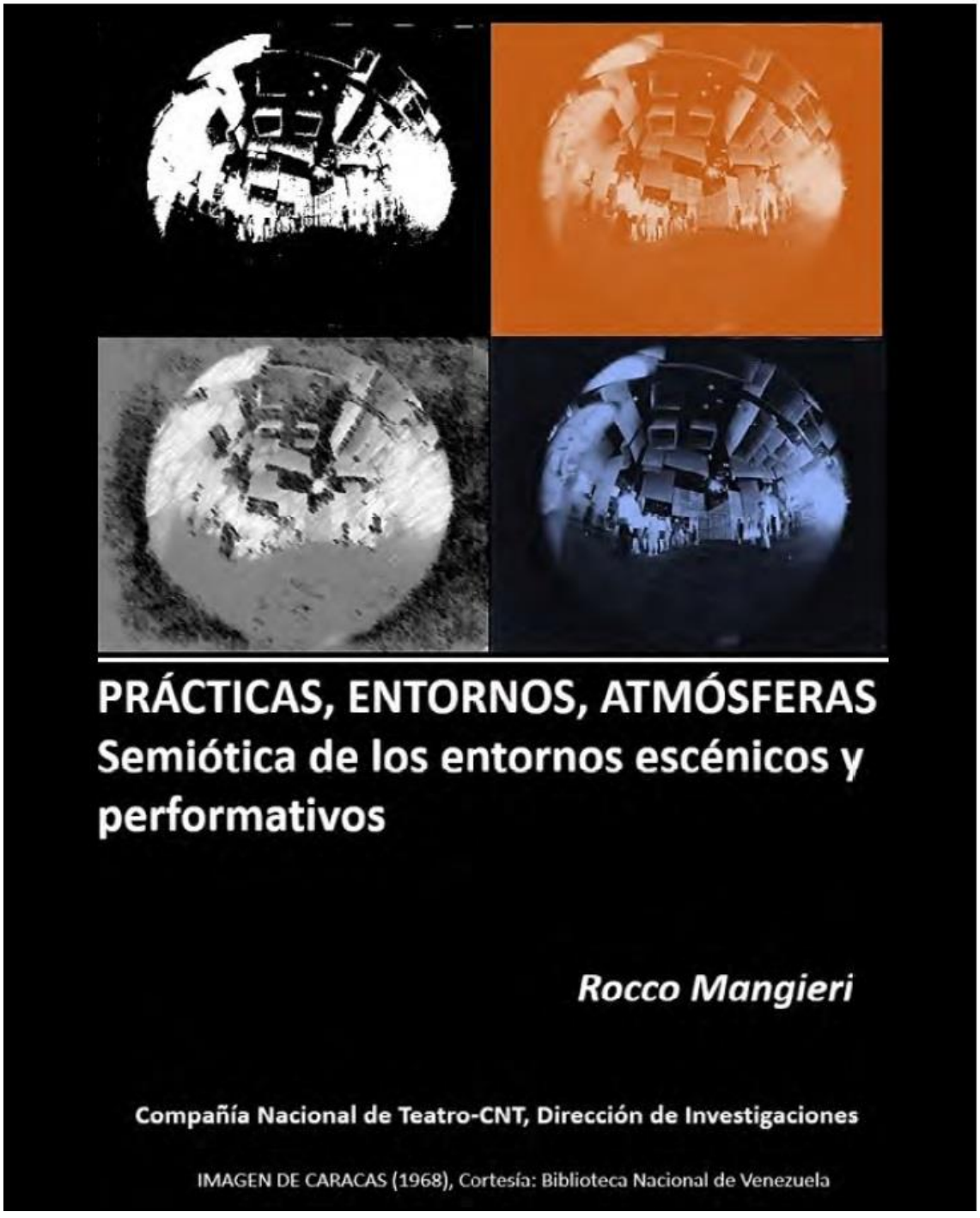
INICIO:
JUEVES 5 OCTUBRE
DURACIÓN: 32 horas académicas
UNIDADES DE CRÉDITOS: 2 UC

INFORMACIÓN:
e-mail: doctoradoenantropologia@gmail.com
+58 426 5740464

UNIVERSIDAD DE LOS ANDES VENEZUELA
Universidad de Los Andes
Doctorado en Antropología



Un volume coedito tra Venezuela e Colombia che raccoglie i contributi dei partecipanti a una tavola rotonda svoltasi nel 2022 a Salonicco (Grecia), in occasione del **Congresso Internazionale dell'Associazione Internazionale di Semiotica.** Il libro è stato pubblicato nel 2024



Chiudo provvisoriamente questo dossier con un libro pubblicato di recente in lingua spagnola (spagnolo latino-americano) che raccoglie gran parte dei miei nuclei teorici e di ricerca dal 1995 a oggi. Allego alcune immagini delle pagine interne, oltre all'indice, affinché il lettore possa farsene un'idea d'insieme.

INDICE

1. Introducción
2. A partir de la Escuela de Praga : desde la movilidad del signo hasta las atmósferas y los entornos performativos
3. Expansión transmedial y teatralidad: interacciones e hibridaciones entre las artes escénicas, los discursos transmediales e intermediales
4. La pregunta de Grotowski
5. Al alcance de mis dedos : espacios personales en las artes performativas
6. Kinesferas expandidas : danza y performance en tiempos de confinamiento
7. Pare de sufrir: raptus y puesta en escena en el discurso religioso y mediático latinoamericano
8. Contínuo y discontínuo, elementos para una semiótica de la danza y las artes del movimiento
9. Cuerpos suspendidos: Una pequeña silueta al borde del abismo
10. Atmósferas acusmáticas
11. Presencias
12. Atmósferas y ambientes situacionales: de las figuras al entorno
13. Constelaciones y redes figurativas en algunos entornos atmosféricos
14. Prolegómenos para una tipología de los entornos performativos
15. Distanciamiento *ma non troppo*
16. Linternas mágicas: el placer de la ilusión
17. A modo de cierre
18. Pequeña enciclopedia local



Fig.26 y 27.*Lamentation e Imperial gesture,* Martha Graham. (Re-enancting), Graham Foundation Library.

En las artes escénicas y perfomativas, atravesadas por variadas prácticas semióticas, la semiosis de la envoltura configura (histórica y culturalmente) un espacio muy vasto de experimentaciones y soluciones visuales, plásticas, espaciales. El cuerpo envuelto nos remite a la *sensación táctil* (textura, temperatura, forma superficial), es decir, hacia un proceso intersensorial y promueve enlaces de significación con otros campos figurativos y figurales: como, por ejemplo, con los *estados tonales* que tienen que ver con la *fuerza*, el *impulso* y la *forma* del cuerpo del actor y del bailarín en el espacio. (ver *figura, figural* en glosario al final)

5.12 ENVOLTURAS TONICAS, GESTO, POSTURA

Las posturas del cuerpo envuelto expresan las tonalidades, el *tonus* (tal como lo define Gregory Bateson y Margaret Mead) de un estado somático particular. No es solo un problema de visualidad, sino de la *percepción encarnada* de un estado somático que hace circular el sentido a través del esquema de los cuatro cuerpos. La envoltura tónica tiene significados terapéuticos además de escénicos (por cierto el concepto de *theatron* griego incluye el significado de *therapeia* (terapia) y *pharmacon*)n y se relaciona con las prácticas del cuerpo sostenido y protegido, *arropado,* como en los trabajos del psicomotricista argentino Daniel Calmels o las bellísimas lecturas de Julia Kristeva a partir de una serie de pinturas de "La Virgen y el Niño" de Giovanni Bellini, en su artículo "The maternal Body". Sobre esta significación del cuerpo envuelto



Fig. 29 ***I Stand Up***, Julia Vulcan, *Trilogy of the body, Ritual Body*, Week performance festival, 2014

Fotografía: Jason Cawood

5.13 EL CUERPO EXTENDIDO

El cuerpo extendido, correspondería en parte a la figura del *corp-point* o *cuerpo-situado*. Podemos considerar entonces que lo que en principio es solo una postura es sobre todo un sincretismo del *estar-con-nuestro-cuerpo-en-el-mundo* y no solo una serie de figuras a nivel de la sintaxis, un elemento de la misma magnitud semiótica que el gesto, el movimiento, la dirección de la mirada. Sería una figura de la singularidad corporeizada y un ejemplo del sincretismo somático de la significación. Encontrar y explorar la postura del cuerpo es una práctica semiótica cultural y artística de alto valor.

En tiempos recientes, la escuela del Bauhaus de Weimar celebraba su centenario. Todavía estamos en los años de rememoración y valoración de este instituto de diseño y de arquitectura que, como sabemos, integraba *la danza y el arte del movimiento y las prácticas somáticas* al estudio del diseño y la arquitectura. Las investigaciones de Oskar Schlemmer siempre me han atraído desde mis años de estudiante de arquitectura y luego como escenógrafo. Especialmente las figuras logradas en la serie de Stick-dance o danza de las varas (Fig. 30). Es un ejercicio a través de *prótesis extensivas* donde el movimiento y las posturas del actor están en cierta forma limitadas, pero a la vez motivadas por la longitud y la colocación de las varas en ciertas zonas del cuerpo. El cuerpo que mueve y construye figuras en el espacio de la escena está cubierto y

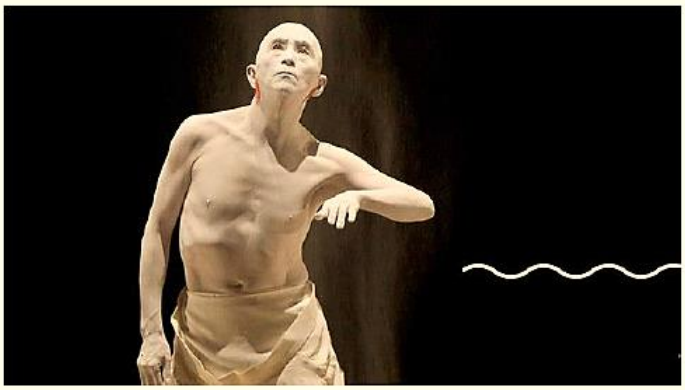


Fig 5, Ushio Amagatsu, danza butoh *Sankai Juku*, 2015

https://www.danzaballet.com/la-danza-y-el-cuerpo-ushio-amagatsu/

La danza se va creando a partir del juego entre lo continuo y lo discontinuo, un trabajo semiótico que se cumple sobre el cuerpo como materia y como substancia (Fuenmayor, Luckert 2008, Mangieri 2016) Al mismo tiempo, podemos incluir estos performances en programas narrativos en los cuales la danza se convierte en un movimiento de *actantes, actores, agentes y figuras*: cada parte del cuerpo puede asumir temporalmente un rol como *actante* o figura que coordina y concentra los movimientos del cuerpo: el *torso, cabeza, manos, pies*, conducen y activan los otros componentes bien de forma contínua y casi sin interrupciones o bien marcando *puntos de quiebre o de inflexión* en el desarrollo de las secuencias: sería una diferencia entre el taichí y las artes marciales, entre el tango y la salsa, entre el estilo de Marta Graham y el de Pina Baush. Como *cuerpo-agente* el performer asume la emergía y potencia de sus gestos bien con la tenacidad, bien a través de su propio estilo o forma de vida.

Cada uno de estos estilos y *poéticas* del cuerpo sitúa energéticamente en diversas zonas del cuerpo los *actantes de control y de generación* del gesto y el movimiento. Incluso los desplaza y mueve constantemente como en la *danza-contacto*. Ya nos referimos en un capítulo anterior a la Graham y la diferencia entre *centro pélvico* (como actante generador), *tronco* (como actante de control) y *extremidades* (como actantes performativos). En Pina Baush, es todo el cuerpo que parece asumirse, en muchas de sus propuestas, como un *actante sincrético* sin marcar diferencias

figuras del ballet clásico. En las suspensiones fotográficas de Darzaq (fig.2) el cuerpo flota a poca distancia del piso en un supermarket vacío y aséptico.



Fig.2 HYPER, *Cuerpos suspendidos* de Denis Darzaq , 2008

https://www.oldskull.net/fotografia/las-levitaciones-de-denis-darzacq/

La joven bailarina que danza sobre la roca, se alza y se expande en una postura clásica. Su cuerpo se vuelve la figura sensible del impulso. Es un cuerpo orientado, un cuerpo vectorial e indexical, donde la dirección puede verse como una base espacial del impulso y de su eficacia. Luego se retira un poco hacia atrás y asume un equilibrio inestable. La energía circula por todo su cuerpo. Ha *creado un impulso* antes de comenzar la breve secuencia y al mismo tiempo, en un solo y poderoso movimiento (dulce y enérgico a la vez), ha *tomado el poder sobre el espacio* a través de la dirección y la posición El impulso debe sostenerse siempre, aunque el cuerpo juegue al cambio de direcciones y de posiciones. Una vez en esta postura, *ella se eleva sobre el inmenso paisaje*, su corporeidad es tónica, reposada, de superioridad, interior y exterior a la vez, breve y eterna (una *figura* escultural sobre el podio de una roca), impulsada *ligeramente hacia adelante*, en un *juego oscilante entre la apertura y el cierre*. La temporalidad viva oscila entre la eternidad y la brevedad. 9

El texto que acompaña la imagen del libro de Schechner aclara algo importante; es también el *relato de una convocatoria*. Ella convoca a un grupo elegido, los cita a un lugar y colocándolos a cierta distancia, ejecuta el performance. Ninguno de los invitados sabe quiénes serán los otros

organizar semióticamente una atmósfera. Aquí, como hemos visto, el cuerpo mismo se instala, aparece y se muestra antes que nada como *figura entre figuras* y no pretende ocupar un centro performativo. Una pregunta interesante es entonces: ¿Qiién *agencia* a quién?.

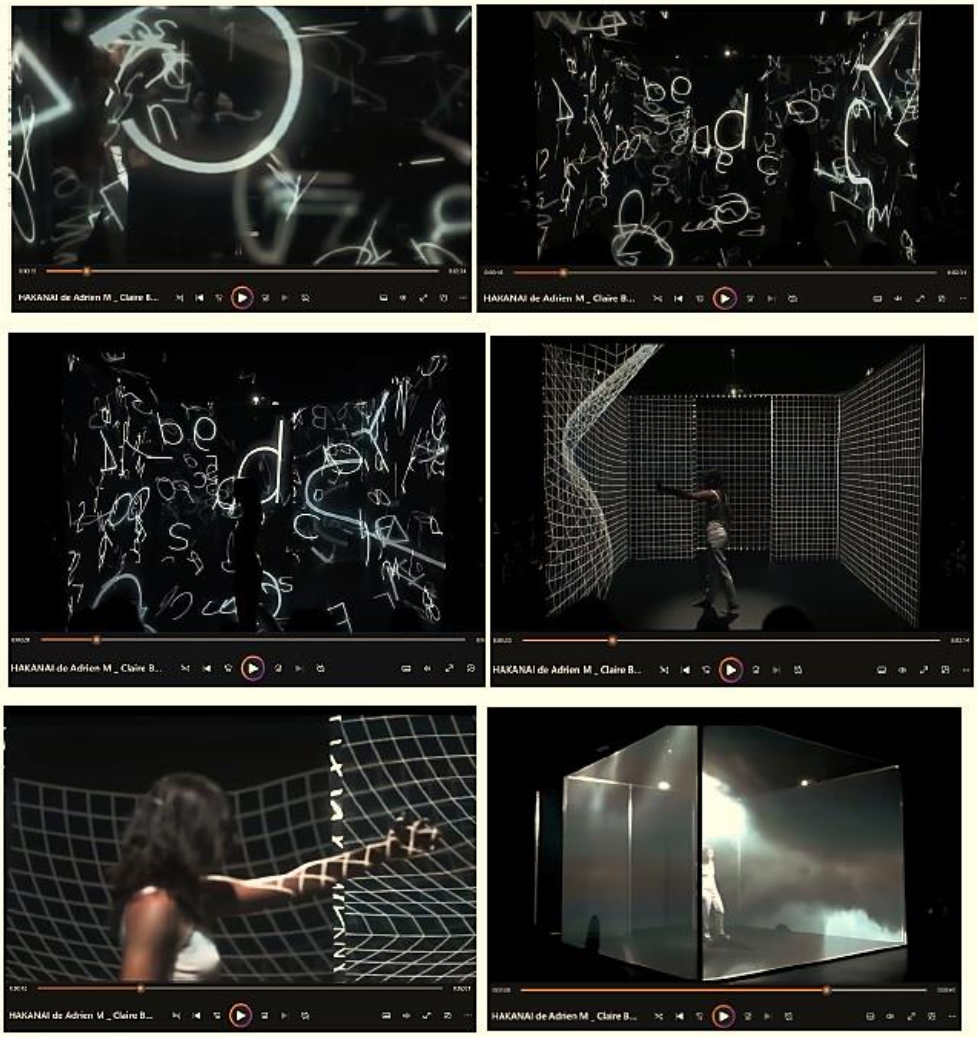


Fig 1. Secuencia de *HAKANAI*, Adrianne Marie Claire, 2024